



Atti Ministeriali

Ministero

Istruzione

Università

Ricerca

Decreto Ministeriale 7 giugno 2016 n. 120
 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 2016 n. 155

Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;
 VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
 VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
 VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, come modificata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e, in particolare, l'articolo 16, comma 3, lettere a), b), c) e h);
 VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
 VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
 VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;
 VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, recante "Regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari" e, in particolare, gli articoli 4 e 6, commi 4 e 5;
 VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2012, n. 76 "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222";
 ACQUISITI il parere n. 10 del 9 settembre 2015 approvato dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e il parere del Consiglio universitario nazionale (CUN), espresso nell'adunanza del 30 settembre 2015;
 UDITO il parere del Consiglio di Stato, reso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 14 gennaio 2016;
 CONSIDERATA la necessità di definire criteri e parametri per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia;
 RITENUTO altresì di definire i criteri e le modalità mediante le quali è accertata la coerenza dei criteri e parametri di qualificazione scientifica degli aspiranti commissari con quelli richiesti ai candidati all'abilitazione per la prima fascia ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95;
 VISTA la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della predetta legge n. 400 del 1988, così come attestata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 4687 del 28 aprile 2016.

Adotta
 il seguente regolamento

Art. 1
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intende:

- a) per Ministro e Ministero: il Ministro e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- b) per ANVUR: l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- c) per CUN: il Consiglio universitario nazionale;
- d) per Direttore generale: il Direttore generale del Ministero competente ad adottare i decreti relativi alle procedure per l'abilitazione.
- e) per Legge: la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni;
- f) per Regolamento: il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, recante regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari;

Cerca negli Atti Ministeriali

Gennaio
 Febbraio
 Marzo
 Aprile
 Maggio
 Giugno
 Luglio
 Agosto
 Settembre
 Ottobre
 Novembre
 Dicembre

- g) per abilitazione: l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge;
- h) per bando candidati: il decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento;
- i) per bando commissari: il decreto di cui all'articolo 6, comma 1, del Regolamento;
- l) per Commissione: la Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della Legge;
- m) per aree disciplinari: le aree disciplinari di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), della Legge, determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 16 gennaio 2006, n. 18, di riordino del CUN;
- n) per macrosettori concorsuali, settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari: i macrosettori concorsuali, i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari di cui all'articolo 15, comma 1, della Legge;
- o) per settori bibliometrici: i settori concorsuali di cui all'Allegato C, comma 1;
- p) per settori non bibliometrici: i settori concorsuali di cui all'Allegato D, comma 1;
- q) per criteri: gli elementi di giudizio suscettibili di una valutazione di carattere qualitativo;
- r) per parametri: gli elementi di giudizio che sono suscettibili di una quantificazione e quindi possono essere valutati mediante il risultato di una misura;
- s) per indicatori: gli strumenti operativi mediante i quali è resa possibile la quantificazione e quindi la misurazione dei parametri;
- t) per "valore-soglia": il valore di riferimento dell'indicatore, raggiunto il quale, è verificato un adeguato grado di impatto della produzione scientifica misurato utilizzando l'indicatore medesimo;
- u) per indice *h* di Hirsch: l'indicatore, definito da Jorge E. Hirsch (Università della California, San Diego - USA), secondo il quale uno studioso ha un indice *h*, se *h* delle sue pubblicazioni hanno almeno *h* citazioni ciascuna, e le altre pubblicazioni dello stesso studioso hanno non più di *h* citazioni ciascuna;
- v) per ORCID (*Open Research and Contributor ID*): il codice alfanumerico per l'identificazione univoca degli autori di pubblicazioni scientifiche rilasciato da ORCID in qualità di organizzazione internazionale, interdisciplinare, aperta, non a scopo di lucro;
- z) per Scopus: la banca dati citazionale gestita da Elsevier e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di *peer review*, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;
- aa) per Web of Science: la banca dati citazionale "*Core collection*" gestita da Thomson Reuters e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di *peer review*, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;
- bb) per ISSN (*International Standard Serial Number*): il codice unificato internazionale per l'identificazione univoca delle pubblicazioni in serie, e delle altre risorse in continuazione, su uno specifico supporto fisico, assegnato dalla Rete ISSN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 3297:2007, adottata in Italia dall'UNI nel 2010 come norma UNI ISO 3297;
- cc) per ISBN (*International Standard Book Number*): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi pubblicazione monografica, a prescindere dal formato e dall'edizione, assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISBN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 2108: 2005, adottata in Italia dall'UNI nel 2007 come norma UNI ISO 2108;
- dd) per ISMN (*International Standard Music Number*): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi edizione musicale scritta (a stampa o digitale), assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISMN, secondo le disposizioni contenute nello standard ISO 10957 del 1993, che fornisce le regole di base del sistema ISMN;
- ee) per codici identificativi degli autori e delle pubblicazioni scientifiche: i codici di cui alle lettere v), z), aa), bb), cc) e dd).

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c), della Legge e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del Regolamento:

- a) i criteri, i parametri e gli indicatori di attività scientifica differenziati per funzioni e per settore concorsuale, secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento, utilizzabili ai fini della valutazione dei candidati all'abilitazione;
- b) il numero massimo di pubblicazioni, che non può essere inferiore a dieci, distinto per fascia e per area disciplinare, che ciascun candidato può presentare ai fini della valutazione nella procedura di abilitazione;
- c) le modalità di scelta dei criteri, dei parametri e dei relativi indicatori, nonché la loro rilevanza ai fini dell'attribuzione o meno dell'abilitazione da parte della Commissione;
- d) le modalità di accertamento della coerenza dei criteri e dei parametri di qualificazione scientifica degli aspiranti commissari con quelli richiesti per la valutazione dei candidati all'abilitazione per la prima fascia dei professori universitari.

Art. 3

(Valutazione della qualificazione scientifica per l'abilitazione alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia)

1. Nelle procedure di abilitazione per l'accesso alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia, la Commissione formula un motivato giudizio di merito sulla qualificazione scientifica del candidato basata sulla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati, prendendo a riferimento esclusivamente le informazioni contenute nella domanda redatta secondo il modello allegato al bando candidati. Nella valutazione la Commissione si attiene al principio in base al quale l'abilitazione viene attribuita esclusivamente ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici significativi riconosciuti come tali dalla comunità scientifica di riferimento, tenendo anche in considerazione, secondo le caratteristiche di ciascun settore concorsuale e in diversa misura per la prima e per la seconda fascia, la rilevanza nazionale e internazionale degli stessi.

2. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli è volta ad accertare:

- a) per le funzioni di professore di prima fascia, la piena maturità scientifica del candidato, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca;

b) per le funzioni di professore di seconda fascia, la maturità scientifica del candidato, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

Art. 4

(Criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche)

1. La Commissione valuta le pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, secondo i seguenti criteri:

- a) la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) la qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
- d) la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- e) il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
- f) la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.

Art. 5

(Criteri e parametri per la valutazione dei titoli)

1. Nella valutazione dei titoli presentati dal candidato, la Commissione:

- a) accerta l'impatto della produzione scientifica dei candidati, utilizzando obbligatoriamente i parametri e gli indicatori relativi al titolo di cui al numero 1 dell'Allegato A;
- b) accerta il possesso di almeno tre titoli tra quelli scelti dalla Commissione ai sensi del comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), la Commissione, nella seduta di insediamento sceglie, in relazione alla specificità del settore concorsuale e distintamente per la prima e per la seconda fascia, almeno sei titoli tra quelli di cui all'Allegato A ai numeri da 2 a 11 e ne definisce, ove necessario, i criteri di valutazione. Allo scopo di garantire l'oggettività, la trasparenza e l'omogeneità delle procedure e dei metodi di valutazione, la delibera ha validità per l'intera durata dei lavori della Commissione, anche nel caso in cui uno o più commissari siano sostituiti. Tale delibera può essere rivista esclusivamente nel caso in cui la Commissione decada per il mancato rispetto dei termini di conclusione delle valutazioni dei candidati.

3. Nelle procedure di abilitazione per la prima e per la seconda fascia, la Commissione utilizza per la misurazione dell'impatto della produzione scientifica di cui al numero 1 dell'Allegato A:

- a) gli indicatori specificati nell'Allegato C, distintamente per la prima e per la seconda fascia, per i settori concorsuali bibliometrici;
- b) gli indicatori specificati nell'Allegato D, distintamente per la prima e per la seconda fascia, per i settori concorsuali non bibliometrici.

4. I valori dei parametri attribuiti a ciascun candidato sono calcolati esclusivamente sulla base dei codici identificativi degli autori e delle pubblicazioni scientifiche riportati nella domanda del candidato secondo il modello di domanda allegato al bando candidati. Non sono prese in considerazione le pubblicazioni prive dei codici identificativi corretti.

Art. 6

(Conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale)

1. La Commissione attribuisce l'abilitazione esclusivamente ai candidati che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- a) ottengono una valutazione positiva del titolo di cui al numero 1 dell'Allegato A (impatto della produzione scientifica) e sono in possesso di almeno tre titoli tra quelli scelti dalla Commissione, secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 5;
- b) presentano, ai sensi dell'articolo 7, pubblicazioni valutate in base ai criteri di cui all'articolo 4 e giudicate complessivamente di qualità "elevata" secondo la definizione di cui all'Allegato B.

Art. 7

(Pubblicazioni presentate dai candidati)

- 1. Nelle procedure di abilitazione per la prima e per la seconda fascia, il numero massimo delle pubblicazioni che ciascun candidato può presentare è stabilito, per ciascuna area disciplinare, nell'Allegato B.
- 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato presenta le pubblicazioni, a pena di esclusione, in formato elettronico e nel limite massimo prescritto dal presente decreto, secondo quanto previsto dalla Legge.

Art. 8

(Accertamento della qualificazione degli aspiranti commissari)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, lettera h), secondo periodo, della Legge e dall'articolo 6, commi 3, 4 e 5 del Regolamento, possono essere inseriti nella lista, all'interno della quale sono sorteggiati i

?
 di intende
 per pubblica
 di quelle elen
 una pubblica
 di ipi il
 livello 60

componenti della Commissione, soltanto coloro i quali:

segnalato
e dopo
metodologia
o per il
contributo
de finanze
e per la
qualità
della
ricerca
e per
contributo
o è presu
mibile di
conseguire
un impeto
significativo
nelle
comunità
senza
il riferimento
pubblico
della
Intervento
e.

- a) appartengono al ruolo di professore ordinario;
- b) hanno conseguito la positiva valutazione di cui all'articolo 6, comma 7, della Legge, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Regolamento;
- c) sono in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti dal presente regolamento attestata dal raggiungimento dei "valori-soglia" degli indicatori secondo quanto previsto all'Allegato E per il settore concorsuale di appartenenza. Se l'aspirante commissario appartiene a un settore concorsuale diverso da quello oggetto della procedura di abilitazione, la qualificazione dello stesso è valutata in relazione al settore concorsuale di appartenenza;
- d) hanno reso pubblico il proprio curriculum, redatto secondo lo schema indicato nel bando commissari, sul sito del Ministero, e corredato dalla documentazione ivi specificata.

2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Direttore generale:

- a) accerta che gli aspiranti commissari appartengano al medesimo settore concorsuale per il quale hanno presentato domanda;
- b) accerta che sia stato reso pubblico per via telematica il curriculum, redatto ai sensi di quanto previsto nel bando commissari;
- c) accerta che gli aspiranti commissari abbiano conseguito la positiva valutazione da parte dell'ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della Legge, fatto salvo quanto previsto dal dall'articolo 9, comma 2, del Regolamento;
- d) redige la lista degli aspiranti commissari che hanno soddisfatto i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) e la trasmette all'ANVUR.

3. Entro quaranta giorni dalla ricezione della lista, l'ANVUR accerta il rispetto dei requisiti stabiliti dal comma 1, lettera c).

4. I valori degli indicatori attribuiti a ciascun aspirante commissario sono calcolati esclusivamente sulla base dei codici identificativi delle pubblicazioni scientifiche riportati nella domanda, secondo il modello allegato al bando commissari. Non saranno prese in considerazione le pubblicazioni prive dei codici identificativi corretti.

5. Se l'ANVUR reputa che dal curriculum e dalla documentazione acclusi alla domanda non risulti attestato il rispetto dei requisiti stabiliti dal comma 1, lettera c), ne informa per iscritto il Direttore generale, il quale comunica per via telematica all'interessato entro dieci giorni l'esclusione dalle liste per il sorteggio.

6. Entro quindici giorni dal completamento degli accertamenti, il Direttore generale costituisce, per ciascun settore concorsuale, la lista prevista dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento, con i nominativi dei professori ordinari che hanno presentato domanda per esservi inclusi.

**Art. 9
(Revisione dei criteri e parametri)**

1. Decorso il primo biennio e successivamente ogni cinque anni, il Ministro procede alla verifica dell'adeguatezza e congruità dei criteri, dei parametri e degli indicatori secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento, nonché del numero massimo delle pubblicazioni di cui all'articolo 7, del presente decreto e dei relativi allegati, anche tenendo conto della valutazione delle politiche di reclutamento di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge e dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, nonché delle migliori prassi diffuse a livello internazionale, e dispone l'eventuale revisione dei criteri, dei parametri e degli indicatori con proprio decreto.

**Art. 10
(Disposizioni finali)**

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. L'ANVUR svolge le attività previste dal presente regolamento nell'ambito delle competenze di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Gli allegati A, B, C, D ed E costituiscono parte integrante del presente regolamento.

4. Entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento sono stabiliti, sulla base di una proposta dell'ANVUR e sentito il CUN, i valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E.

5. Il presente regolamento sostituisce il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2012, n. 76, le cui disposizioni continuano ad applicarsi alle procedure in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

6. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 7 giugno 2016

IL MINISTRO
Stefania Giannini

Versione pdf del DM n. 120/2016 con allegati (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 2016 n. 155)

vedi e stampa

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 7 giugno 2016, n. 120

Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95. (16G00130)

(GU n.155 del 5-7-2016)

Vigente al: 6-7-2016

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

Vista la legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, come modificata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e, in particolare, l'articolo 16, comma 3, lettere a), b), c) e h);

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76 «Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)», adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, recante «Regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari» e, in particolare, gli articoli 4 e 6, commi 4 e 5;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e

della ricerca 7 giugno 2012, n. 76 «Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222»;

Acquisiti il parere n. 10 del 9 settembre 2015 approvato dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e il parere del Consiglio universitario nazionale (CUN), espresso nell'adunanza del 30 settembre 2015;

Udito il parere del Consiglio di Stato, reso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 14 gennaio 2016;

Considerata la necessità di definire criteri e parametri per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia;

Ritenuto altresì di definire i criteri e le modalità mediante le quali è accertata la coerenza dei criteri e parametri di qualificazione scientifica degli aspiranti commissari con quelli richiesti ai candidati all'abilitazione per la prima fascia ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della predetta legge n. 400 del 1988, così come attestata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota n. 4687 del 28 aprile 2016;

A d o t t a
il seguente regolamento:

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende:

- a) per Ministro e Ministero: il Ministro e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- b) per ANVUR: l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- c) per CUN: il Consiglio universitario nazionale;
- d) per direttore generale: il direttore generale del Ministero competente ad adottare i decreti relativi alle procedure per l'abilitazione;
- e) per Legge: la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni;
- f) per Regolamento: il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, recante regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari;
- g) per abilitazione: l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge;
- h) per bando candidati: il decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento;
- i) per bando commissari: il decreto di cui all'articolo 6, comma 1, del Regolamento;
- l) per Commissione: la Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della Legge;
- m) per aree disciplinari: le aree disciplinari di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), della Legge, determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 16 gennaio 2006, n. 18, di riordino del CUN;
- n) per macrosettori concorsuali, settori concorsuali e settori

scientifico-disciplinari: i macrosettori concorsuali, i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari di cui all'articolo 15, comma 1, della Legge;

o) per settori bibliometrici: i settori concorsuali di cui all'allegato C, comma 1;

p) per settori non bibliometrici: i settori concorsuali di cui all'allegato D, comma 1;

q) per criteri: gli elementi di giudizio suscettibili di una valutazione di carattere qualitativo;

r) per parametri: gli elementi di giudizio che sono suscettibili di una quantificazione e quindi possono essere valutati mediante il risultato di una misura;

s) per indicatori: gli strumenti operativi mediante i quali e' resa possibile la quantificazione e quindi la misurazione dei parametri;

t) per «valore-soglia»: il valore di riferimento dell'indicatore, raggiunto il quale, e' verificato un adeguato grado di impatto della produzione scientifica misurato utilizzando l'indicatore medesimo;

u) per indice h di Hirsch: l'indicatore, definito da Jorge E. Hirsch (Universita' della California, San Diego - USA), secondo il quale uno studioso ha un indice h, se h delle sue pubblicazioni hanno almeno h citazioni ciascuna, e le altre pubblicazioni dello stesso studioso hanno non piu' di h citazioni ciascuna;

v) per ORCID (Open Research and Contributor ID): il codice alfanumerico per l'identificazione univoca degli autori di pubblicazioni scientifiche rilasciato da ORCID in qualita' di organizzazione internazionale, interdisciplinare, aperta, non a scopo di lucro;

z) per Scopus: la banca dati citazionale gestita da Elsevier e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di peer review, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;

aa) per Web of Science: la banca dati citazionale «Core collection» gestita da Thomson Reuters e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di peer review, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;

bb) per ISSN (l'International Standard Serial Number): il codice unificato internazionale per l'identificazione univoca delle pubblicazioni in serie, e delle altre risorse in continuazione, su uno specifico supporto fisico, assegnato dalla Rete ISSN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 3297:2007, adottata in Italia dall'UNI nel 2010 come norma UNI ISO 3297;

cc) per ISBN (l'International Standard Book Number): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi pubblicazione monografica, a prescindere dal formato e dall'edizione, assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISBN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 2108: 2005, adottata in Italia dall'UNI nel 2007 come norma UNI ISO 2108;

dd) per ISMN (l'International Standard Music Number): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi edizione musicale scritta (a stampa o digitale), assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISMN, secondo le disposizioni contenute nello standard ISO 10957 del 1993, che fornisce le regole di base del sistema ISMN;

ee) per codici identificativi degli autori e delle pubblicazioni scientifiche: i codici di cui alle lettere v), z), aa), bb), cc) e dd).

Art. 2

Oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c), della legge e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del Regolamento:

a) i criteri, i parametri e gli indicatori di attivita' scientifica differenziati per funzioni e per settore concorsuale, secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento, utilizzabili ai fini della valutazione dei candidati all'abilitazione;

b) il numero massimo di pubblicazioni, che non puo' essere inferiore a dieci, distinto per fascia e per area disciplinare, che ciascun candidato puo' presentare ai fini della valutazione nella procedura di abilitazione;

c) le modalita' di scelta dei criteri, dei parametri e dei relativi indicatori, nonche' la loro rilevanza ai fini dell'attribuzione o meno dell'abilitazione da parte della Commissione;

d) le modalita' di accertamento della coerenza dei criteri e dei parametri di qualificazione scientifica degli aspiranti commissari con quelli richiesti per la valutazione dei candidati all'abilitazione per la prima fascia dei professori universitari.

Art. 3

Valutazione della qualificazione scientifica per l'abilitazione alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia

1. Nelle procedure di abilitazione per l'accesso alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia, la Commissione formula un motivato giudizio di merito sulla qualificazione scientifica del candidato basata sulla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati, prendendo a riferimento esclusivamente le informazioni contenute nella domanda redatta secondo il modello allegato al bando candidati. Nella valutazione la Commissione si attiene al principio in base al quale l'abilitazione viene attribuita esclusivamente ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici significativi riconosciuti come tali dalla comunita' scientifica di riferimento, tenendo anche in considerazione, secondo le caratteristiche di ciascun settore concorsuale e in diversa misura per la prima e per la seconda fascia, la rilevanza nazionale e internazionale degli stessi.

2. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli e' volta ad accertare:

a) per le funzioni di professore di prima fascia, la piena maturita' scientifica del candidato, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualita' e originalita', tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca;

b) per le funzioni di professore di seconda fascia, la maturita' scientifica del candidato, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualita' e originalita' dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

Art. 4

Criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche

1. La Commissione valuta le pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, secondo i seguenti criteri:

a) la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

b) l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) la qualita' della produzione scientifica, valutata all'interno

del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;

d) la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;

e) il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;

f) la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.

Art. 5

Criteri e parametri per la valutazione dei titoli

1. Nella valutazione dei titoli presentati dal candidato, la Commissione:

a) accerta l'impatto della produzione scientifica dei candidati, utilizzando obbligatoriamente i parametri e gli indicatori relativi al titolo di cui al numero 1 dell'allegato A;

b) accerta il possesso di almeno tre titoli tra quelli scelti dalla Commissione ai sensi del comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), la Commissione, nella seduta di insediamento sceglie, in relazione alla specificità del settore concorsuale e distintamente per la prima e per la seconda fascia, almeno sei titoli tra quelli di cui all'allegato A ai numeri da 2 a 11 e ne definisce, ove necessario, i criteri di valutazione. Allo scopo di garantire l'oggettività, la trasparenza e l'omogeneità delle procedure e dei metodi di valutazione, la delibera ha validità per l'intera durata dei lavori della Commissione, anche nel caso in cui uno o più commissari siano sostituiti. Tale delibera può essere rivista esclusivamente nel caso in cui la Commissione decada per il mancato rispetto dei termini di conclusione delle valutazioni dei candidati.

3. Nelle procedure di abilitazione per la prima e per la seconda fascia, la Commissione utilizza per la misurazione dell'impatto della produzione scientifica di cui al numero 1 dell'allegato A:

a) gli indicatori specificati nell'allegato C, distintamente per la prima e per la seconda fascia, per i settori concorsuali bibliometrici;

b) gli indicatori specificati nell'allegato D, distintamente per la prima e per la seconda fascia, per i settori concorsuali non bibliometrici.

4. I valori dei parametri attribuiti a ciascun candidato sono calcolati esclusivamente sulla base dei codici identificativi degli autori e delle pubblicazioni scientifiche riportati nella domanda del candidato secondo il modello di domanda allegato al bando candidati. Non sono prese in considerazione le pubblicazioni prive dei codici identificativi corretti.

Art. 6

Conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale

1. La Commissione attribuisce l'abilitazione esclusivamente ai candidati che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

a) ottengono una valutazione positiva del titolo di cui al numero 1 dell'allegato A (impatto della produzione scientifica) e sono in possesso di almeno tre titoli tra quelli scelti dalla Commissione, secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 5;

b) presentano, ai sensi dell'articolo 7, pubblicazioni valutate

in base ai criteri di cui all'articolo 4 e giudicate complessivamente di qualita' «elevata» secondo la definizione di cui all'allegato B.

Art. 7

Publicazioni presentate dai candidati

1. Nelle procedure di abilitazione per la prima e per la seconda fascia, il numero massimo delle pubblicazioni che ciascun candidato puo' presentare e' stabilito, per ciascuna area disciplinare, nell'allegato B.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato presenta le pubblicazioni, a pena di esclusione, in formato elettronico e nel limite massimo prescritto dal presente decreto, secondo quanto previsto dalla Legge.

Art. 8

Accertamento della qualificazione degli aspiranti commissari

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, lettera h), secondo periodo, della Legge e dall'articolo 6, commi 3, 4 e 5 del Regolamento, possono essere inseriti nella lista, all'interno della quale sono sorteggiati i componenti della Commissione, soltanto coloro i quali:

- a) appartengono al ruolo di professore ordinario;
- b) hanno conseguito la positiva valutazione di cui all'articolo 6, comma 7, della Legge, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Regolamento;
- c) sono in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti dal presente regolamento attestata dal raggiungimento dei «valori-soglia» degli indicatori secondo quanto previsto all'allegato E per il settore concorsuale di appartenenza. Se l'aspirante commissario appartiene a un settore concorsuale diverso da quello oggetto della procedura di abilitazione, la qualificazione dello stesso e' valutata in relazione al settore concorsuale di appartenenza;
- d) hanno reso pubblico il proprio curriculum, redatto secondo lo schema indicato nel bando commissari, sul sito del Ministero, e corredato dalla documentazione ivi specificata.

2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il direttore generale:

- a) accerta che gli aspiranti commissari appartengano al medesimo settore concorsuale per il quale hanno presentato domanda;
- b) accerta che sia stato reso pubblico per via telematica il curriculum, redatto ai sensi di quanto previsto nel bando commissari;
- c) accerta che gli aspiranti commissari abbiano conseguito la positiva valutazione da parte dell'Ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della Legge, fatto salvo quanto previsto dal dall'articolo 9, comma 2, del Regolamento;
- d) redige la lista degli aspiranti commissari che hanno soddisfatto i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) e la trasmette all'ANVUR.

3. Entro quaranta giorni dalla ricezione della lista, l'ANVUR accerta il rispetto dei requisiti stabiliti dal comma 1, lettera c).

4. I valori degli indicatori attribuiti a ciascun aspirante commissario sono calcolati esclusivamente sulla base dei codici identificativi delle pubblicazioni scientifiche riportati nella domanda, secondo il modello allegato al bando commissari. Non saranno prese in considerazione le pubblicazioni prive dei codici identificativi corretti.

5. Se l'ANVUR reputa che dal curriculum e dalla documentazione

acclusi alla domanda non risulti attestato il rispetto dei requisiti stabiliti dal comma 1, lettera c), ne informa per iscritto il direttore generale, il quale comunica per via telematica all'interessato entro dieci giorni l'esclusione dalle liste per il sorteggio.

6. Entro quindici giorni dal completamento degli accertamenti, il direttore generale costituisce, per ciascun settore concorsuale, la lista prevista dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento, con i nominativi dei professori ordinari che hanno presentato domanda per esservi inclusi.

Art. 9

Revisione dei criteri e parametri

1. Decorso il primo biennio e successivamente ogni cinque anni, il Ministro procede alla verifica dell'adeguatezza e congruità dei criteri, dei parametri e degli indicatori secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento, nonché del numero massimo delle pubblicazioni di cui all'articolo 7, del presente decreto e dei relativi allegati, anche tenendo conto della valutazione delle politiche di reclutamento di cui all'articolo 5, comma 5, della legge e dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, nonché delle migliori prassi diffuse a livello internazionale, e dispone l'eventuale revisione dei criteri, dei parametri e degli indicatori con proprio decreto.

Art. 10

Disposizioni finali

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. L'ANVUR svolge le attività previste dal presente regolamento nell'ambito delle competenze di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Gli allegati A, B, C, D ed E costituiscono parte integrante del presente regolamento.

4. Entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento sono stabiliti, sulla base di una proposta dell'ANVUR e sentito il CUN, i valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E.

5. Il presente regolamento sostituisce il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2012, n. 76, le cui disposizioni continuano ad applicarsi alle procedure in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

6. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 7 giugno 2016

Il Ministro: Giannini

Visto, il Guardasigilli: Orlando

Registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute

e del Min. lavoro, reg. n. 2781

Allegato A

Elenco dei titoli

1. Impatto della produzione scientifica, valutata:
 - per i candidati nei settori bibliometrici secondo quanto indicato nell'Allegato C;
 - per i candidati nei settori non bibliometrici secondo quanto indicato nell'Allegato D;
 - per i commissari secondo quanto indicato nell'Allegato E;
2. organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
3. direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;
4. responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
5. responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
6. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
7. partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
8. formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
9. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
10. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
11. specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione.

Allegato B

Numero massimo di pubblicazioni che possono essere presentate dal candidato ai fini della valutazione nella procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica per la prima e per la seconda fascia dei professori universitari, ai sensi dell'articolo 7, e definizione per la loro valutazione

Area	I Fascia	II Fascia
1. Scienze matematiche ed informatiche	15	12
2. Scienze fisiche	16	12
3. Scienze chimiche	16	12
4. Scienze della Terra	16	12
5. Scienze biologiche	16	12

6. Scienze mediche	16	12	
7. Scienze agrarie e veterinarie	16	12	
8. Ingegneria civile e architettura	15	10	
9. Ingegneria industriale e dell'informazione	16	12	
10. Scienze dell'antichità, filologiche, letterarie e storico-artistiche	15	10	
11. Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	15	10	
12. Scienze giuridiche	15	10	
13. Scienze economiche e statistiche	15	10	
14. Scienze politiche e sociali	15	10	

Si intende per pubblicazione di qualità elevata una pubblicazione che, per il livello di originalità e rigore metodologico e per il contributo che fornisce al progresso della ricerca, abbia conseguito o è presumibile che consegua un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello anche internazionale.

Allegato C

Impatto della produzione scientifica pubblicata - Indicatori bibliometrici e settori concorsuali cui si applicano

1. I settori concorsuali cui si applicano gli indicatori bibliometrici sono i seguenti:

a) i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 1-9, ad eccezione dei settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: Progettazione architettonica, 08/E1: Disegno, 08/E2: Restauro e storia dell'architettura, 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;

b) i settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia.

2. Gli indicatori bibliometrici da utilizzare nelle procedure di abilitazione a professore di prima e seconda fascia sono i seguenti:

a) il numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», rispettivamente nei dieci anni (prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti;

b) il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», rispettivamente nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti;

c) l'indice h di Hirsch, calcolato sulla base delle citazioni rilevate dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science» con riferimento alle pubblicazioni contenute nella domanda e pubblicate, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti.

3. Le modalità di utilizzo degli indicatori di cui al comma 2 sono le seguenti:

a) per ciascuno degli indicatori di cui alle lettere a), b) e c), ai sensi dell'articolo 10, comma 4, è definito un

«valore-soglia» distintamente per i professori di prima e di seconda fascia di ogni settore concorsuale; ove necessario e in relazione alle specifiche caratteristiche del settore concorsuale, tale «valore-soglia» puo' essere differenziato per settore scientifico-disciplinare;

b) ottengono una valutazione positiva dell'impatto della produzione scientifica complessiva i candidati all'abilitazione i cui parametri sono almeno pari al «valore-soglia» in almeno due degli indicatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c);

c) al fine di cui alla lettera b) gli indicatori sono calcolati all'ultima data utile per la presentazione delle domande e riferiti esclusivamente a quanto riportato nelle stesse nel rispetto della previsione di cui all'articolo 5, comma 3, utilizzando entrambe le banche-dati di cui al comma 2 e considerando, per ogni prodotto scientifico, il valore piu' favorevole al candidato.

Allegato D

Impatto della produzione scientifica pubblicata - Indicatori di attivita' scientifica non bibliometrici e settori concorsuali cui si applicano

1. I settori concorsuali cui si applicano gli indicatori di attivita' scientifica non bibliometrici sono i seguenti:

a) i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14 con l'eccezione di tutti i settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia;

b) i settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: Progettazione architettonica, 08/E1: Disegno, 08/E2: Restauro e storia dell'architettura, 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.

2. Gli indicatori di attivita' scientifica non bibliometrici da utilizzare nelle procedure di abilitazione a professore di prima e seconda fascia sono i seguenti:

a) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati, rispettivamente, nei dieci anni (prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti;

b) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti;

c) il numero di libri (escluse le curatele) a uno o piu' autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti.

3. Le modalita' di utilizzo degli indicatori di cui al comma 2 sono le seguenti:

a) per ciascuno degli indicatori di cui alle lettere a), b) e c), ai sensi dell'articolo 9, comma 4, e' definito un «valore-soglia» distintamente per i professori di prima e di seconda fascia di ogni settore concorsuale; ove necessario e in relazione alle specifiche caratteristiche del settore concorsuale, tale «valore-soglia» puo' essere differenziato per settore scientifico-disciplinare;

b) ottengono una valutazione positiva dell'impatto della produzione scientifica complessiva i candidati all'abilitazione i cui parametri sono almeno pari al «valore-soglia» in almeno due degli indicatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c);

c) al fine del calcolo di cui alla lettera b) gli indicatori sono calcolati all'ultima data utile per la presentazione delle domande e riferiti esclusivamente a quanto riportato nelle stesse nel rispetto della previsione di cui all'articolo 5, comma 5.

4. Per ciascun settore concorsuale di cui al comma 1, l'ANVUR, anche avvalendosi di esperti e revisori anonimi, determina e aggiorna regolarmente, pubblicandoli sul proprio sito istituzionale:

a) l'elenco di tutte le riviste di carattere scientifico dotate

di ISSN;

b) il sottoinsieme delle riviste di carattere scientifico definite «di classe A», ovvero riviste dotate di ISSN, riconosciute come eccellenti a livello internazionale per il rigore delle procedure di revisione e per la diffusione, prestigio e impatto nelle comunità degli studiosi del settore, indicati anche dalla presenza delle riviste stesse nelle maggiori banche-dati nazionali e internazionali;

5. Ai fini della classificazione delle riviste in classe A, nell'ambito di quelle che adottano la revisione tra pari, l'ANVUR verifica, rispetto alle caratteristiche del settore concorsuale, il possesso di almeno uno dei seguenti criteri:

a) qualità dei prodotti scientifici raggiunta nella VQR (Valutazione della qualità della ricerca) dai contributi pubblicati nella rivista;

b) significativo impatto della produzione scientifica, laddove appropriato.

Allegato E

Impatto della produzione scientifica pubblicata - Indicatori per la valutazione degli aspiranti commissari

1. Nei settori concorsuali bibliometrici, gli indicatori di attività scientifica da utilizzare per la valutazione della qualificazione scientifica degli aspiranti commissari sono i seguenti:

a) il numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», nei dieci anni precedenti;

b) il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science» nei quindici anni precedenti;

c) l'indice h di Hirsch, calcolato sulla base delle citazioni rilevate nelle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science» con riferimento alle pubblicazioni contenute nella domanda e pubblicate nei quindici anni precedenti.

2. Nei settori concorsuali non bibliometrici, gli indicatori di attività scientifica da utilizzare per la valutazione della qualificazione scientifica degli aspiranti commissari sono i seguenti:

a) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei dieci anni precedenti;

b) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati nei quindici anni precedenti;

c) il numero di libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati nei quindici anni precedenti.

3. Le modalità di utilizzo degli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono le seguenti:

a) ai sensi dell'articolo 10, comma 4, è definito un «valore-soglia» più selettivo rispetto a quello degli allegati C e D per i candidati alla prima fascia, distintamente per ogni settore concorsuale; ove necessario e in relazione alle specifiche caratteristiche del settore concorsuale, tale «valore-soglia» può essere differenziato per settore scientifico-disciplinare;

b) ottengono una valutazione positiva gli aspiranti commissari i cui parametri sono almeno pari:

per i settori bibliometrici, al «valore-soglia» di almeno due degli indicatori di cui al comma 1, lettere a), b) e c);

per i settori non bibliometrici, al «valore-soglia» di almeno due degli indicatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c).

c) al fine di cui alla lettera b) gli indicatori sono calcolati alla data di scadenza per la presentazione della domanda e riferiti esclusivamente a quanto riportato nelle stesse nel rispetto della previsione di cui all'articolo 8, comma 4; per i settori bibliometrici sono utilizzate entrambe le banche-dati di cui al comma 1, considerando per ogni prodotto scientifico il valore più favorevole al candidato.

 Pubblicazione: 14/09/2018 *Ultimo aggiornamento: 2018-09-18 10:42:07*

Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 589 - Definizione valori - soglia degli indicatori di impatto della produzione scientifica

Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 589 - Definizione valori - soglia degli indicatori di impatto della produzione scientifica

Allegato:

 *Publicato in data: 14/09/2018* [D.M. 08.08.2018 n. 589 \(/uploads/2018/09/dm-valori-soglia-589-08082018.pdf\)](/uploads/2018/09/dm-valori-soglia-589-08082018.pdf)

Questo sito web utilizza solo cookie tecnici, anche di terze parti, per migliorare l'esperienza di navigazione. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. **Informativa Privacy**

(<https://web.unicz.it/it/page/privacy>)



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", e, in particolare, l'articolo 1, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** l'art. 16 della predetta legge n. 240 del 2010 che istituisce l'abilitazione scientifica nazionale finalizzata ad attestare la qualificazione scientifica dei candidati quale requisito necessario per l'accesso alla prima e seconda fascia dei professori universitari;
- VISTO** l'art. 14 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, e in particolare l'articolo 1, comma 10-sexies ai sensi del quale, ai fini della procedura di chiamata di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il termine per l'emanazione dei decreti previsti dall'articolo 16, comma 2 e comma 3, lettera a), della medesima legge, come modificato dall'articolo 14 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è prorogato al 31 dicembre 2016;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 ottobre 2015, n. 855, recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 giugno 2016, n. 494, recante "Rettifica dell'Allegato D al D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 - Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n.222 concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- VISTO** in particolare, l'art. 4 del predetto D.P.R. n. 95 del 2016, il quale prevede al comma 2 che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono stabiliti, sulla base di una proposta dell'ANVUR e sentito il CUN, i valori-soglia degli indicatori che devono essere raggiunti per conseguire l'abilitazione, stabilendo al comma 3 che, decorso il primo biennio e successivamente ogni cinque anni, si proceda alla verifica dell'adeguatezza e congruità dei criteri, dei parametri, degli indicatori e dei valori soglia di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo e che la revisione o l'adeguamento degli stessi sia disposta con la stessa procedura adottata per la loro definizione;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2016, n. 120, “Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95”;
- VISTO** in particolare, l'art. 10, comma 4, del predetto regolamento n. 120 del 2016 il quale prevede che entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso regolamento, con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, del d.P.R. n. 95 del 2016 sono stabiliti, sulla base di una proposta dell'ANVUR e sentito il CUN, i valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286”, e in particolare l'articolo 5, comma 1 e l'articolo 3, comma 1, lettera i);
- VISTA** la delibera del Consiglio direttivo dell'ANVUR del 27 giugno 2018, concernente la proposta dei valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 giugno 2016, n. 120;
- VISTO** il parere del CUN, reso nell'adunanza del 26 luglio 2018, in ordine alla predetta proposta dell'ANVUR concernente i valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2016, n. 120;
- RITENUTO** opportuno stabilire valori-soglia degli indicatori e procedure di calcolo degli stessi che, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95 e dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2016, n. 120:



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- individuino valori-soglia complessivamente più elevati per gli aspiranti commissari rispetto ai candidati all'abilitazione scientifica nazionale alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari;
- assicurino la certezza, la trasparenza e l'uniformità delle regole di calcolo degli indicatori di valutazione dell'impatto della produzione scientifica dei candidati e di confronto con i rispettivi valori-soglia;
- prevedano il ricorso a valori-soglia differenziati a livello di settore scientifico-disciplinare, all'interno dello stesso settore concorsuale, laddove siano riscontrabili specifiche ed effettive caratteristiche scientifiche anche tenendo conto di eventuali situazioni disomogenee riconducibili a pratiche pubblicazionali nell'ambito dello stesso settore scientifico-disciplinare;
- tutelino, con specifico riferimento ai candidati, le situazioni in cui la produttività scientifica abbia risentito di periodi di congedo obbligatorio.

DECRETA

Art. 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente decreto stabilisce, ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, i valori-soglia degli indicatori per i candidati all'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario, distintamente per la prima fascia e per la seconda fascia, i valori-soglia degli indicatori per gli aspiranti commissari, nonché le specifiche utili ai fini del calcolo dei suddetti indicatori.
2. Ai fini del presente decreto, si intende:
 - a) per aree disciplinari: le aree disciplinari di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 16 gennaio 2006, n. 18, di riordino del CUN;
 - b) per macrosettori concorsuali, settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari: i macrosettori concorsuali, i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari di cui all'articolo 15, comma 1, della legge n. 240 del 2010;
 - c) per settori bibliometrici: i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 1-9, ad eccezione dei settori concorsuali 08/C1 *Design e progettazione tecnologica dell'architettura*, 08/D1 *Progettazione architettonica*, 08/E1 *Disegno*, 08/E2 *Restauro e storia dell'architettura*, 08/F1 *Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale*, i settori concorsuali del macrosettore 11/E *Psicologia*;
 - d) per settori non bibliometrici: i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14, con l'eccezione di tutti i settori concorsuali del macrosettore 11/E *Psicologia*, e i settori concorsuali 08/C1 *Design e progettazione tecnologica dell'architettura*, 08/D1 *Progettazione architettonica*, 08/E1 *Disegno*, 08/E2 *Restauro e storia dell'architettura*, 08/F1 *Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale*;
 - e) per parametri: gli elementi di giudizio che sono suscettibili di una quantificazione e quindi possono essere valutati mediante il risultato di una misura;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- f) per indicatori: gli strumenti operativi mediante i quali è resa possibile la quantificazione e quindi la misurazione dei parametri;
- g) per "valore-soglia": il valore di riferimento dell'indicatore, raggiunto il quale, è verificato un adeguato grado di impatto della produzione scientifica misurato utilizzando l'indicatore medesimo;
- h) per indice h di Hirsch: l'indicatore, definito da Jorge E. Hirsch (Università della California, San Diego - USA), secondo il quale uno studioso ha un indice h, se h delle sue pubblicazioni hanno almeno h citazioni ciascuna, e le altre pubblicazioni dello stesso studioso hanno non più di h citazioni ciascuna;
- i) per Scopus: la banca dati citazionale gestita da Elsevier e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di peer review, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;
- j) per Web of Science: la banca dati citazionale "Core collection" gestita da Clarivate Analytics e basata su un selezionato insieme di pubblicazioni scientifiche oggetto di peer review, che attribuisce un codice identificativo univoco a ciascuna pubblicazione;
- k) per ISSN (l'International Standard Serial Number): il codice unificato internazionale per l'identificazione univoca delle pubblicazioni in serie, e delle altre risorse in continuazione, su uno specifico supporto fisico, assegnato dalla Rete ISSN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 3297:2007, adottata in Italia dall'UNI nel 2010 come norma UNI ISO 3297;
- l) per ISBN (l'International Standard Book Number): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi pubblicazione monografica, a prescindere dal formato e dall'edizione, assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISBN, secondo le disposizioni contenute nella norma ISO 2108: 2005, adottata in Italia dall'UNI nel 2007 come norma UNI ISO 2108;
- m) per ISMN (l'International Standard Music Number): il codice internazionale di identificazione da applicarsi a qualsiasi edizione musicale scritta (a stampa o digitale), assegnato ad un richiedente da un'agenzia di registrazione ISMN, secondo le disposizioni contenute nello standard ISO 10957 del 1993, che fornisce le regole di base del sistema ISMN;
- n) per codici identificativi degli autori e delle pubblicazioni scientifiche: i codici di cui alle lettere h), i), j), k), ed l).

Art. 2

Valori-soglia degli indicatori per i candidati all'Abilitazione Scientifica Nazionale

- 1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, e con riferimento all'Allegato C del D.M. 7 giugno 2016, n. 120, sono definiti nella Tabella 1, relativamente ai candidati all'abilitazione scientifica nazionale per i settori bibliometrici, i valori-soglia, distintamente per la prima e per la seconda fascia, dei seguenti indicatori:
 - a) il numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science", rispettivamente nei dieci anni (prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti, di seguito denominato "numero articoli". Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati gli articoli riportati nella domanda, pubblicati e rilevati nelle banche dati internazionali



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Scopus” e “Web of Science – Core Collection” dal 1° gennaio rispettivamente del decimo anno (prima fascia) e del quinto anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda;

- b) il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali “Scopus” e “Web of Science”, rispettivamente nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti, di seguito denominato “numero citazioni”. Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerate le citazioni della produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata nelle banche dati internazionali “Scopus” e “Web of Science – Core Collection” dal 1° gennaio rispettivamente del quindicesimo anno (prima fascia) e del decimo anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda;
- c) l'indice *h* di *Hirsch*, calcolato sulla base delle citazioni rilevate dalle banche dati internazionali “Scopus” e “Web of Science” con riferimento alle pubblicazioni contenute nella domanda e pubblicate, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti, di seguito denominato “Indice H”. Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerate le citazioni di cui alla lettera b) riferite alle pubblicazioni contenute nella domanda, pubblicate e rilevate nelle banche dati internazionali “Scopus” e “Web of Science – Core Collection” dal 1° gennaio rispettivamente del quindicesimo anno (prima fascia) e del decimo anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda;
2. In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, e con riferimento all'Allegato D del D.M. 7 giugno 2016, n. 120, sono definiti nella Tabella 2, relativamente ai candidati all'abilitazione scientifica nazionale per i settori non bibliometrici, i valori-soglia, distintamente per la prima e la seconda fascia, dei seguenti indicatori:
- a) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati, rispettivamente, nei dieci anni (prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti, di seguito denominato “numero articoli e contributi”. Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati i suindicati articoli in rivista e i contributi in volumi riportati in domanda e pubblicati dal 1° gennaio rispettivamente del decimo anno (prima fascia) e del quinto anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda;
- b) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti, di seguito denominato “numero articoli classe A”. Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati gli articoli in riviste appartenenti alla classe A riportati in domanda e pubblicati dal 1° gennaio rispettivamente ~~del quindicesimo anno~~ (prima fascia) e del decimo anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda;
- c) il numero di libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati, rispettivamente, nei quindici anni (prima fascia) e dieci anni (seconda fascia)



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

precedenti, di seguito denominato "numero libri". Per i candidati, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati i libri riportati in domanda e pubblicati dal 1° gennaio rispettivamente del quindicesimo anno (prima fascia) e del decimo anno (seconda fascia) precedente la scadenza del quadrimestre di presentazione della domanda.

3. Al fine di tenere conto di eventuali periodi di congedo obbligatorio dei candidati e comunque nel limite della durata massima complessiva di 24 mesi, inclusi nel periodo di riferimento degli indicatori di cui al comma 1, lettere a), b) e c) e al comma 2, lettere a), b) e c), si prevede che:
 - a) per gli indicatori "numero articoli", "numero citazioni", "numero articoli e contributi", "numero articoli classe A" e "numero libri" è applicato un incremento percentuale pari al rapporto tra i periodi di congedo obbligatorio documentati (espresso in mesi) e il periodo (espresso in mesi) cui è riferito l'indicatore al netto dei periodi di congedo; il valore dell'indicatore così ottenuto è arrotondato al numero intero più vicino;
 - b) per l'indicatore "Indice H" è applicato un incremento percentuale pari al quaranta per cento dell'incremento percentuale dell'indicatore "numero citazioni" come rideterminato ai sensi della lettera a); il valore dell'indicatore così ottenuto è arrotondato al numero intero più vicino;
 - c) ai fini di cui alle lettere a) e b), sono presi in considerazione esclusivamente i periodi di congedo obbligatorio la cui somma sia almeno pari a quindici giorni; tale somma è arrotondata ad un mese.
4. Con riferimento ai candidati che presentano domanda per una fascia e un settore concorsuale per i quali nelle Tabelle 1 o 2 del presente decreto sono individuati valori-soglia differenziati a livello di settore scientifico-disciplinare, si prevede:
 - a) per i candidati afferenti al settore scientifico-disciplinare per cui sono stati individuati valori-soglia differenziati, l'applicazione di tali valori-soglia;
 - b) per i candidati afferenti al settore scientifico-disciplinare per cui sono stati individuati più valori-soglia differenziati nell'ambito dello stesso, l'applicazione di tali valori in ragione del numero medio di autori riferito alle pubblicazioni inserite in domanda ai fini del calcolo degli indicatori;
 - c) per i candidati afferenti al settore concorsuale ma ad un settore scientifico-disciplinare per il quale non sono stati individuati valori-soglia differenziati, l'applicazione dei valori-soglia del settore concorsuale;
 - d) per i restanti candidati, l'applicazione dei valori-soglia del settore concorsuale ovvero dei valori-soglia differenziati di cui alla lettera a) o b) nel caso in cui il candidato presenti un profilo coerente con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare. La valutazione di detta coerenza è di competenza della Commissione che, dandone sintetica motivazione, indica i valori-soglia da applicare, i quali sono resi noti ai candidati contestualmente alla



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

pubblicazione degli indicatori secondo i termini e le modalità previste con decreto direttoriale.

Art. 3

Valori-soglia degli indicatori per gli aspiranti commissari per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, e con riferimento all'Allegato E del D.M. 7 giugno 2016, n. 120, sono definiti nella Tabella 3, relativamente agli aspiranti commissari per le procedure di abilitazione scientifica nazionale per i settori bibliometrici, i valori-soglia dei seguenti indicatori:
 - a) il numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science", nei dieci anni precedenti, di seguito denominato "numero articoli commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati gli articoli riportati nella domanda pubblicati e rilevati nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science – Core Collection" dal 1° gennaio del decimo anno precedente il termine di presentazione della domanda;
 - b) il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science" nei quindici anni precedenti, di seguito denominato "numero citazioni commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerate le citazioni della produzione scientifica contenuta nella domanda, pubblicata e rilevata nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science – Core Collection" dal 1° gennaio del quindicesimo anno precedente il termine di presentazione della domanda;
 - c) l'indice *h* di *Hirsch*, calcolato sulla base delle citazioni rilevate nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science" con riferimento alle pubblicazioni contenute nella domanda e pubblicate nei quindici anni precedenti, di seguito denominato "Indice H commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerate le citazioni di cui alla lettera b) riferite alle pubblicazioni contenute nella domanda, pubblicate e rilevate nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science – Core Collection" dal 1° gennaio del quindicesimo anno precedente il termine di presentazione della domanda.
2. In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, e con riferimento all'Allegato E del D.M. 7 giugno 2016, n. 120, sono definiti nella Tabella 4, relativamente agli aspiranti commissari per le procedure di abilitazione scientifica nazionale per i settori non bibliometrici, i valori-soglia dei seguenti indicatori:
 - a) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei dieci anni precedenti, di seguito denominato "numero articoli e contributi commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati i suindicati articoli in rivista e i contributi in volumi riportati in domanda e



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

pubblicati dal 1° gennaio del decimo anno precedente il termine di presentazione della domanda;

- b) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati nei quindici anni precedenti, di seguito denominato "numero articoli classe A commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati gli articoli in riviste appartenenti alla classe A riportati in domanda e pubblicati dal 1° gennaio del quindicesimo anno precedente il termine di presentazione della domanda;
- c) il numero di libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati nei quindici anni precedenti, di seguito denominato "numero libri commissari". Per gli aspiranti commissari, ai fini del calcolo di tale indicatore, sono considerati i libri riportati in domanda e pubblicati dal 1° gennaio del quindicesimo anno precedente il termine di presentazione della domanda.

Art. 4

**Definizione dei prodotti ammissibili
ai fini del calcolo degli indicatori per i candidati e gli aspiranti commissari
per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale**

1. Gli indicatori per i candidati e per gli aspiranti commissari di cui agli articoli 2, comma 1, e 3, comma 1, sono calcolati all'ultima data utile per la presentazione delle domande, esclusivamente in base ai codici identificativi di ciascun prodotto scientifico correttamente indicati, associati e convalidati in domanda a cura degli interessati e considerando il valore più favorevole rilevato nelle banche dati. Ai fini di tale calcolo, sono ammesse le seguenti categorie di pubblicazioni scientifiche:
 - a) Indicatore "numero di articoli", articoli dei quali i candidati e gli aspiranti commissari siano autori, pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali come di seguito riportato:
 - "Scopus": Article, Article in press, Review, Letter, Note, Short survey;
 - "Web of Science – Core Collection": Article, Letter, Note, Review;
 - b) Indicatore "numero citazioni": numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica di cui i candidati e gli aspiranti commissari siano autori, riportata nella domanda, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali "Scopus" e/o "Web of Science – Core Collection";
 - c) Indicatore "Indice H": produzione scientifica e citazioni di cui alla lettera b).
2. Gli indicatori per i candidati e per gli aspiranti commissari di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 2, sono calcolati all'ultima data utile per la presentazione delle domande, previa certificazione nella domanda dell'autenticità e della collocazione editoriale e temporale dei prodotti scientifici a cura degli interessati, considerando una sola volta ciascun prodotto, se pubblicato in più sedi e con più modalità. Ai fini di tale calcolo, sono ammesse le seguenti categorie di pubblicazioni scientifiche:



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- M*
- a) Indicatore “numero articoli e contributi”: articoli pubblicati su riviste scientifiche dotate di ISSN e contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) di cui i candidati e gli aspiranti commissari siano autori. Per riviste scientifiche devono intendersi quelle di cui agli elenchi aggiornati e pubblicati sul sito dell'ANVUR ai sensi dell'Allegato D, comma 4, lettera a), del D.M. n. 120/2016. Per contributo in volume deve intendersi: capitolo o saggio in libro, prefazione, postfazione, voce in dizionario o enciclopedia, contributo in atti di convegno;
- N*
- b) Indicatore “numero articoli classe A”: articoli pubblicati su riviste appartenenti alla classe A per il settore concorsuale oggetto della domanda, di cui i candidati e gli aspiranti commissari siano autori. Per riviste appartenenti alla classe A devono intendersi quelle di cui agli elenchi aggiornati pubblicati sul sito dell'ANVUR ai sensi dell'Allegato D, comma 4, lettera b) e comma 5 del D.M. n. 120/2016. Nel caso di articolo pubblicato su rivista inclusa tra quelle di classe A successivamente alla data di pubblicazione dell'articolo stesso, la classificazione ha effetti, ai fini del calcolo dell'indicatore individuale, per le candidature presentate dal quadrimestre successivo alla deliberazione dell'ANVUR. Nel caso di articolo pubblicato su rivista appartenente alla classe A, successivamente declassata e pertanto non più inclusa negli elenchi aggiornati pubblicati sul sito dell'ANVUR, l'articolo è ammesso ai fini del calcolo dell'indicatore fino al termine del terzo quadrimestre successivo alla delibera dell'ANVUR;
- M*
- c) Indicatore “numero libri”: libri pubblicati di cui i candidati e gli aspiranti commissari siano autori, a uno o più autori, dotati di ISBN (o ISMN) quali monografia o trattato scientifico, concordanza, edizione critica di testi/di scavo, pubblicazione di fonti inedite, commento scientifico, traduzione di libro. Sono escluse le curatele.

Il presente decreto è pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

IL MINISTRO
Dott. Marco Busceti



PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 14/B2 – STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE (DECRETO DIRETTORIALE N. 2175 DEL 9 AGOSTO 2018)

VERBALE N. 1 del 2/3/2019

Il giorno sabato 2 marzo alle ore 16:30 si insedia la Commissione nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia del Settore Concorsuale 14/B2 – Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee, nominata con Decreto Direttoriale n. 0000273 del 20/02/2019 così composta:

Prof. Stefano Bianchini, Università degli Studi di Bologna - SSD SPS/06;
Prof.ssa Rosa Caroli, Università Ca' Foscari di Venezia - SSD SPS/14;
Prof.ssa Elena Dundovich, Università degli Studi di Pisa - SSD SPS/06;
Prof.ssa Maria Rosaria Stabili, Università degli Studi Roma Tre - SSD SPS/05;
Prof.ssa Chiara Vangelista, Università degli Studi di Genova - SSD SPS/05;

La riunione odierna si svolge in collegamento telematico.

il Prof. Stefano Bianchini partecipa in collegamento telematico da Bologna;
la Prof.ssa Rosa Caroli partecipa in collegamento telematico da Venezia;
la Prof.ssa Elena Dundovich partecipa in collegamento telematico da Pisa;
la Prof.ssa Maria Rosaria Stabili partecipa in collegamento telematico da Roma;
la Prof.ssa Chiara Vangelista partecipa in collegamento telematico da Genova.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 95/2016 la Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Chiara Vangelista, e del Segretario nella persona della Prof.ssa Elena Dundovich.

Ciascuno dei componenti della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela e/o di affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri commissari (art. 5, comma 2 D.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172) e che non sussistono cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, di seguito indicati:

- **Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95** recante "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 n.222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'art.16 della legge 30 dicembre 2010, n.240";
- **Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 giugno 2016 n. 120** concernente "regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei

SD

candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettere a), b), c) della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n.95";

- **Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2018 n. 589** recante "Determinazione dei valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del D.M. 7 giugno 2016, n.120";

- **Decreto direttoriale n. 2175 del 9 agosto 2018** recante "Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia".

La Commissione prende atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 95/2016, è il Dott. Roberto Begliomini dell'Università di Trento.

La Commissione prende altresì atto che, come previsto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. n.95/2016, come modificato dall'art. 4, comma 5 sexies del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 e convertito con Legge 27 febbraio 2017, n. 19, il termine per la conclusione dei lavori di valutazione della Commissione è fissato in tre mesi e trenta giorni, decorrenti dalla scadenza di ciascun quadrimestre per la presentazione delle domande dei candidati.

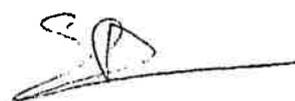
La Commissione, presa visione dei quadrimestri di presentazione delle domande di cui all'articolo 2, comma 1, del D.D. n. 2175/2018, definisce sin d'ora le sessioni di valutazione:

- I "quadrimestre" di valutazione: 10 gennaio 2019 – 10 maggio 2019
- II "quadrimestre" di valutazione: 11 maggio 2019 – 10 settembre 2019;
- III "quadrimestre" di valutazione: 12 settembre 2019 – 11 gennaio 2020;
- IV "quadrimestre" di valutazione: 13 gennaio 2020 – 13 maggio 2020;
- V "quadrimestre" di valutazione: 14 maggio 2020 – 14 settembre 2020.

La Commissione stabilisce le modalità organizzative dei propri lavori per l'espletamento delle procedure di Abilitazione alla prima e alla seconda fascia di professore, come di seguito indicato:

- Presa visione dell'elenco delle domande presentate dai candidati per ciascun quadrimestre, il Presidente, previa intesa con gli altri membri della Commissione, predisponde un calendario di massima delle riunioni a valere quale convocazione della Commissione per le relative date. La Commissione trasmette il predetto calendario al Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso in cui per esigenze sopravvenute le riunioni dovessero subire spostamenti di data, le stesse saranno convocate dal Presidente e comunicate a Responsabile Unico del Procedimento;

-Le riunioni si svolgeranno in presenza presso la sede della procedura, sorteggiata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.P.R. n. 95/2016, e individuata all'Allegato 1 al D.D. n. 2175/2018, oppure in altra sede previa espressa autorizzazione del Direttore Generale del MIUR, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, quarto periodo, del D.P.R. n. 95/2016, o alternativamente utilizzando strumenti telematici di lavoro. Nel caso in cui la riunione si svolga in via telematica, i verbali delle riunioni saranno redatti e firmati dal Segretario. Ciascun commissario, previo esame del verbale, trasmette al Segretario la relativa dichiarazione di concordanza debitamente sottoscritta con la quale si accetta il testo del verbale, che è parte integrante dello stesso. L'originale del verbale, unitamente alle



eventuali dichiarazioni di concordanza e agli allegati, è trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento;

Tenuto conto che il SC prevede valori-soglia differenziati a livello di SSD, si prende atto che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 589/2018 ai fini della valutazione dell'impatto della produzione scientifica, si prevede:

- a) per i candidati afferenti al settore scientifico-disciplinare per cui sono stati individuati valori-soglia differenziati, l'applicazione di tali valori-soglia;
- b) per i candidati afferenti al settore scientifico-disciplinare per cui sono stati individuati più valori-soglia differenziati nell'ambito dello stesso, l'applicazione di tali valori in ragione del numero medio di autori riferito alle pubblicazioni inserite in domanda ai fini del calcolo degli indicatori;
- c) per i candidati afferenti al settore concorsuale ma ad un settore scientifico-disciplinare per il quale non sono stati individuati valori-soglia differenziati, l'applicazione dei valori-soglia del settore concorsuale;
- d) per i restanti candidati, l'applicazione dei valori-soglia del settore concorsuale ovvero dei valori-soglia differenziati di cui alla lettere a) o b) nel caso in cui il candidato presenti un profilo coerente con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare.

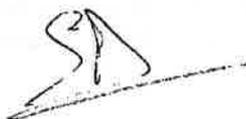
La Commissione stabilisce che, nell'ambito di ciascun "quadrimestre" di valutazione, si procede nell'ordine all'esame di coloro che necessitano del parere *pro veritate* e successivamente dei candidati all'Abilitazione alle funzioni di professori di II e di I fascia.

Nel caso in cui la Commissione debba procedere all'esame di un candidato di un Settore Scientifico Disciplinare non rappresentato all'interno della Commissione stessa, questa deve obbligatoriamente avvalersi del parere scritto *pro veritate* sull'attività scientifica del candidato da parte di esperto revisore ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera i) della legge n. 240 del 2010. Oltre a tale ipotesi, il ricorso al parere *pro veritate* è altresì ammesso, su proposta di uno o più commissari, previa delibera a maggioranza assoluta dei componenti della Commissione. L'eventuale dissenso dal parere *pro veritate* deve essere adeguatamente motivato. I pareri *pro veritate*, le eventuali espressioni di dissenso, sono parte integrante dei verbali.

La Commissione attribuisce l'Abilitazione con motivato giudizio espresso sulla base di criteri, parametri e indicatori differenziati per funzioni e per settore concorsuale, definiti dagli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 120/2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 95/2016, e fondato sulla valutazione dei titoli posseduti e delle pubblicazioni scientifiche pubblicate fino alla data di presentazione della domanda, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte.

La commissione attribuisce l'Abilitazione a maggioranza assoluta dei componenti ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.P.R. n. 95/2016.

La Commissione accede per via telematica alle domande, all'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, nonché alla relativa documentazione presentati dai candidati attraverso la piattaforma informatica predisposta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca utilizzando i codici di accesso attribuiti e comunicati a ciascun Commissario.



La consultazione da parte dei Commissari delle pubblicazioni dei candidati soggette a *copyright* avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela dell'attività editoriale e del diritto d'autore.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.M. n. 120/2016, procede quindi a scegliere, in relazione alla specificità del Settore Concorsuale e distintamente per la I e la II fascia, i 9 titoli tra quelli di cui ai numeri da 2 (due) a 11 (undici) dell'Allegato A al suindicato Decreto, e a definirne, ove necessario, i criteri di valutazione.

Titoli e relativi criteri di valutazione per l'attribuzione dell'Abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia:

TITOLO	CRITERIO
organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Tali esperienze <u>devono</u> confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca
direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca
responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca
responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca
direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca
partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	
formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	
conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	
specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca

La Commissione, inoltre, prende atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.M. n. 120/2016, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli è volta ad accertare per le funzioni di professore di prima fascia, la piena maturità scientifica del candidato, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal

S.D.

raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca.

Titoli e relativi criteri di valutazione per l'attribuzione dell'Abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia:

TITOLO	CRITERIO
organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca
direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca
responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca
responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca
direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca
partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	
formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	
conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	
specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione	Tali esperienze devono confermare una posizione riconosciuta almeno nel panorama nazionale della ricerca

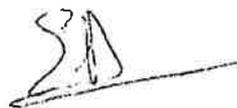
La Commissione, inoltre, prende atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b), del D.M. n. 120/2016, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli è volta ad accertare per le funzioni di professore di seconda fascia, la maturità scientifica del candidato, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

S.D.

Con riferimento ad entrambe le fasce di docenza universitaria, la Commissione valuta ai sensi dell'articolo 4, del D.M. n. 120/2016 le pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. n. 95/2016 la Commissione, nei limiti e secondo quanto previsto dal D.M. n. 120/2016, fermo restando i criteri di valutazione delle pubblicazioni di cui all'articolo 4 della citata norma, definisce, distintamente per le funzioni di I e di II fascia, le seguenti modalità di valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

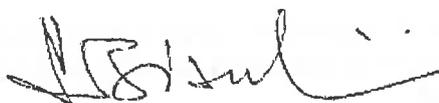
- In caso di valutazione negativa dell'impatto della produzione scientifica, attestata dal mancato raggiungimento di almeno 2 valori-soglia su 3, la Commissione si avvale della facoltà prevista dall'art. 8, comma 6, del D.P.R. n. 95/2016 e dall'art. 5, comma 5, del D.D. n.2175/2018, di motivare il diniego di Abilitazione limitatamente all'assenza del predetto requisito e pertanto di non procedere alla valutazione degli altri titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli del candidato.
- Ai fini della valutazione delle pubblicazioni di cui all'articolo 7, del D.M. n. 120/2016, e fatta salva la nozione di pubblicazione di "elevata qualità" come definita all'Allegato B della citata norma, si precisano i criteri di valutazione che sono i seguenti:
 - la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
 - la qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
 - la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
 - il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
 - la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.
 - si terrà altresì conto della completezza ed aggiornamento della bibliografia di riferimento, della chiarezza espositiva e del rigore argomentativo.
- Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi, si precisa che il contributo del candidato è da considerarsi paritetico e in quanto tale valutabile, se non altrimenti precisato.



PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA, SETTORE CONCURSALE 14/B2 – STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE (DECRETO DIRETTORIALE N. 2175 DEL 9 AGOSTO 2018)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Stefano Bianchini, componente della Commissione nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia del settore concorsuale 14/B2 – STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, nominata con Decreto Direttoriale n. 0000273 del 20 febbraio 2019, dichiara di aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione del giorno SABATO 2 MARZO 2019 e di concordare con il contenuto del relativo verbale



Bologna, 2 marzo 2019

Il numero massimo di pubblicazioni che possono essere presentate dal candidato sono 15 per l'abilitazione scientifica per la prima fascia e 10 per la seconda fascia.

Ai sensi dell'articolo 6, del D.M. n. 120/2016, la Commissione attribuisce l'Abilitazione esclusivamente ai candidati che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- ottengono una valutazione positiva dell'impatto della produzione scientifica attestata dal possesso da parte del candidato di parametri, in almeno due indicatori, almeno pari ai valori-soglia determinati per il Settore Concorsuale dal D.M. n. 589/2018, e sono in possesso di almeno tre titoli tra quelli scelti dalla Commissione.

-presentano pubblicazioni, ai sensi dell'articolo 7, del D.M. n. 120/2016, valutate in base ai criteri di cui all'articolo 4 del citato Decreto e giudicate complessivamente di qualità "elevata", ovvero pubblicazioni che, per il livello di originalità e rigore metodologico e per il contributo fornito al progresso della ricerca, abbiano conseguito o è presumibile che conseguano un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello anche internazionale.

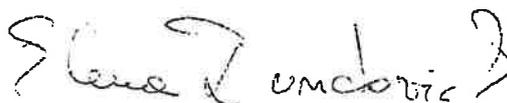
Il presente verbale è trasmesso entro due giorni al Responsabile Unico del Procedimento che, coadiuvato dal Ministero, ne assicura la pubblicità sul sito dedicato alle procedure di Abilitazione per l'intera durata dei lavori.

Il presente verbale viene redatto dalla Segretaria, inviato ai commissari che lo approvano ed integrato con la formale dichiarazione di concordanza del suo contenuto effettuata dai Professori che hanno partecipato in collegamento telematico.

La riunione termina alle ore 20:00

Pisa, 2 marzo 2019

Prof.ssa Elena Dundovich, Segretaria



Prof. Stefano Bianchini (in collegamento telematico)

Prof.ssa Rosa Caroli (in collegamento telematico)

Prof.ssa Maria Rosaria Stabili (in collegamento telematico)

Prof.ssa Chiara Vangelista, Presidente (in collegamento telematico)

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE
FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA, SETTORE
CONCORSUALE 14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE (DECRETO DIRETTORIALE N. 2175 DEL 9 AGOSTO 2018)

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Rosa CAROLI componente della Commissione nazionale per
l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda
fascia del Settore Concorsuale 14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE
SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, nominata con Decreto Direttoriale n. 0000273
del 20/02/2019, dichiara di avere partecipato per via telematica alla seduta della
Commissione del giorno 2 marzo 2019 e di concordare con il contenuto del relativo verbale.

Venezia, 2 marzo 2019

Firma



PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 14/B2 – STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE (DECRETO DIRETTORIALE N. 2175 DEL 9 AGOSTO 2018)

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Maria Rosaria Stabili, componente della Commissione nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia del Settore Concorsuale 14/B2 – Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee, nominata con Decreto Direttoriale n. 0000273 del 20/02/2019, dichiara di avere partecipato per via telematica alla seduta della Commissione del giorno 2 marzo 2019 e di concordare con il contenuto del relativo verbale.

Roma, 2 marzo 2019

Maria Rosaria Stabili

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 14/b2- STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE (DECRETO DIRETTORIALE N. 2175 DEL 9 AGOSTO 2018)

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Chiara VANGELISTA, componente della Commissione nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia del Settore Concorsuale 14/B2 – STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, nominata con Decreto Direttoriale n. 0000273 del 20/20/2019, dichiara di avere partecipato per via telematica alla seduta della Commissione del giorno SABATO 2 MARZO 2019 e di concordare con il contenuto del relativo verbale.

Genova, 2 marzo 2019

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Vangelista', with a long horizontal stroke extending to the left.



Elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

<p>FRASCA Ugo Settore Concorsuale domanda: 14/B2 Prima Fascia</p>
--

Pubblicazioni scientifiche di cui all'art.7 DM 120/2016

1	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). Fascismo, comunismo e Guerra Fredda : Attenzione dell'Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria (1947-1954), Presentazione di Giuseppe Ignesti. p. 1-341, Roma:Studium Edizioni, ISBN: 978-88-382-4671-5</p>
2	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall'Italia (1947-1954). vol. Collana del Master "Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente", direttore Claudio Moffa., p. 1-108, ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-255-1324-0</p>
3	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). La "Caduta" del 1914-1915 : Velleità, opinione pubblica e Teologia. BIBLIOTECA DI "NUOVA STORIA CONTEMPORANEA", p. 1-205, FIRENZE:Le Lettere, ISBN: 978-88-9366-059-4, ISSN: 2283-1940</p>
4	2018	<p>Curatela</p> <p>Ugo Frasca (a cura di) (2018). Pace e strategie di potenza : Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana – Olimpia Niglio, diplomazia culturale e Sol Levante - Mary Attento, America Latina e Colombia. vol. Studi politico-teologici e relazioni internazionali, Collana diretta da Ugo Frasca, p. 1-79, Napoli:Guida editori, ISBN: 978-88-6866-419-0</p>
5	2018	<p>Curatela</p> <p>Ugo Frasca (a cura di) (2018). Africa in the Globalisation Era - Poverty and Development in the Third Millennium. Di Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers., vol. Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali, (Collana diretta da Ugo Frasca), p. 1-70, ALESSANDRIA:Edizioni dell'Orso, ISBN: 978-88-6274-839-1</p>
6	2016	<p>Articolo in rivista</p> <p>Ugo Frasca (2016). Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica Tedesca. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 143-156, ISSN: 1126-098X</p>
7	2016	<p>Articolo in rivista</p> <p>Ugo Frasca (2016). Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953). NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 191-210, ISSN: 1126-098X</p>
8	2016	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>FRASCA, UGO (2016). Antichità e Contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953). p. 1-438, ROMA:Studium, ISBN: 978-88-382-4466-7</p>

9	2016	Monografia o trattato scientifico Ugo Frasca (2016). Medioevo e Contemporaneità. Santa Sede, Ambasciata d'Italia e Cecoslovacchia (1948-1953). p. 1-129, ROMA:Studium, ISBN: 978-88-382-4467-4
10	2015	Recensione in rivista Ugo Frasca (2015). Massimo de Leonardis, Storia dei Trattati e Politica Internazionale : Fonti, metodologia, nascita ed evoluzione della diplomazia permanente. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 315-319, ISSN: 1126-098X
11	2013	Monografia o trattato scientifico U. Frasca (2013). Noi italiani. Napoli:Alfredo Guida, ISBN: 9788868660147
12	2012	Monografia o trattato scientifico Ugo Frasca (2012). « Il Mattino », la stampa europea e la crisi austro - serba del luglio 1914. NAPOLI:Guida, ISBN: 9788866661337
13	2000	Monografia o trattato scientifico FRASCA, UGO (2000). La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931. Dalla revisione dello Statuto di Tangeri al Seconda Repubblica, (Prefazione di Gaetano Arfè, Biblioteca di "Spagna Contemporanea", Collana diretta da Alfonso Botti e Claudio VENZA, Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini).. ALESSANDRIA:EDIZIONI DELL'ORSO., ISBN: 9788876944222
14	1989	Monografia o trattato scientifico FRASCA, UGO (1989). I rapporti italo-britannici e l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale.. NAPOLI:Editoriale Scientifica srl
15	1989	Monografia o trattato scientifico FRASCA, UGO (1989). La questione palestinese e la politica delle grandi potenze. (Collana - Relazioni internazionali). Napoli:Editoriale Scientifica - srl

Pubblicazioni scientifiche ai fini degli indicatori

1	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). La "Caduta" del 1914-1915 : Velleità, opinione pubblica e Teologia. BIBLIOTECA DI "NUOVA STORIA CONTEMPORANEA", p. 1-205, FIRENZE:Le Lettere, ISBN: 978-88-9366-059-4, ISSN: 2283-1940</p>
2	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). Fascismo, comunismo e Guerra Fredda : Attenzione dell'Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria (1947-1954), Presentazione di Giuseppe Ignesti. p. 1-341, Roma:Studium Edizioni, ISBN: 978-88-382-4671-5</p>
3	2018	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2018). Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall'Italia (1947-1954). vol. Collana del Master "Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente", direttore Claudio Moffa., p. 1-108, ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-255-1324-0</p>
4	2016	<p>Articolo in rivista</p> <p>Ugo Frasca (2016). Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953). NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 191-210, ISSN: 1126-098X</p>
5	2016	<p>Articolo in rivista</p> <p>Ugo Frasca (2016). Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica Tedesca. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 143-156, ISSN: 1126-098X</p>
6	2016	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>FRASCA, UGO (2016). Antichità e Contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953). p. 1-438, ROMA:Studium, ISBN: 978-88-382-4466-7</p>
7	2016	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2016). Medioevo e Contemporaneità. Santa Sede, Ambasciata d'Italia e Cecoslovacchia (1948-1953). p. 1-129, ROMA:Studium, ISBN: 978-88-382-4467-4</p>
8	2013	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>U. Frasca (2013). Noi italiani. Napoli:Alfredo Guida, ISBN: 9788868660147</p>
9	2012	<p>Monografia o trattato scientifico</p> <p>Ugo Frasca (2012). « Il Mattino », la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914. NAPOLI:Guida, ISBN: 9788866661337</p>

10	2006	Articolo in rivista U.Frasca (2006). Gaetano Arfè tra storia e politica. L'APE INGEGNOSA, p. 35-55, ISSN: 1721-3967
----	------	---

Titoli

Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero

- • Partecipazione come relatore al Convegno Internazionale <<Il Diritto degli Stati e il Diritto delle Genti>>, promosso dall'Associazione Europa 2000, Napoli nel Mondo - VI edizione, Castel dell'Ovo, 26/28 ottobre 1998. (Università degli Studi Federico II di Napoli - Dipartimento di Scienze dello Stato). Il tema affrontato, nell'ambito della terza sessione giuridica <<Le istituzioni e i problemi dell'emigrazione>>, è stato: La recente politica internazionale nell'area del Mediterraneo.
dal 27-10-1998 al 27-10-1998
dal 27-10-1998 al 27-10-1998
- • Partecipazione come relatore al Convegno in occasione della presentazione del libro di Gabriele Novelli, Il Golfo di Gaeta nella Seconda guerra mondiale, D'Arco Edizione, Formia (LT) 2007, presso Municipio dello stesso Comune il 24 novembre 2007. Viva partecipazione della platea.
dal 24-11-2007 al 24-11-2007
dal 24-11-2007 al 24-11-2007
- • Partecipazione come relatore al Convegno in occasione della presentazione del libro di Luigi Iannone, Il profumo del nichilismo : Viaggio non moralista nello stile del nostro tempo, Solfanelli, Chiesti 2012, presso Libreria Feltrinelli in Caserta il 12/12/2012. Viva partecipazione della platea nell'ambito di un percorso accademico e giornalistico insieme d'impronta interdisciplinare.
dal 12-12-2012 al 12-12-2012
dal 12-12-2012 al 12-12-2012
- • Organizzatore del Convegno e partecipazione come relatore in occasione della presentazione del libro, Noi Italiani,(di Ugo Frasca), presso la Camera dei Deputati il 20 giugno 2014. I passaggi cruciali anche degli altri relatori, i professori Alessandro Duce e Giuseppe Ignesti, possono essere letti nell'Introduzione di Ugo Frasca (a cura di), Pace e strategie di potenza : Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana - Olimpia Niglio, diplomazia culturale e Sol Levante - Mary Attento, America Latina e Colombia, in <<Studi politico-teologici e relazioni internazionali>>, (Collana diretta da Ugo Frasca), Guida Editori, Napoli 2018, ISBN 978-88-6866-419-0. Le relazioni dei docenti di Storia delle relazioni internazionali hanno preceduto la lunga recensione dello storico e prof. Danilo Veneruso sulla prestigiosissima <<Rivista di Studi politici internazionali>> (ottobre-dicembre 2014, anno 81, fase. 324), leggibile come tanti altri atti e libri sul sito web www.ugofrasca.it. Inoltre, non meno importante l'altra recensione del prof. Piero Vassallo su «Riscossa Cristiana» del 9 febbraio 2014 e la lusinghiera lettera, circa le vicende accademiche dell'interessato e oggetto di vari Esposti in Procure, inviata dal presidente del Senato Pietro Grasso (18 settembre 2015, Prot. Libri 492/2015), «vicino per l'annosa vicenda accademica», congratulandosi pertanto in relazione a Noi Italiani nonché per la «competenza e professionalità sulla Storia delle relazioni internazionali, analizzate alla luce dei grandi mutamenti sociali, politici, culturali e religiosi che ultimamente hanno subito». Per ulteriori ragguagli, circa Noi Italiani, si allega pure ResearcherPage statistiche: Frasca,Ugo
dal 20-06-2014 al 20-06-2014
dal 20-06-2014 al 20-06-2014

- Organizzatore del Convegno e partecipazione come relatore in occasione della presentazione del libro «Il Mattino», la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914, (di Ugo Frasca), Chiesa Sant'Agostino, Arienzo (CE), 18 luglio 2014, contraddistinta dall'entusiastica partecipazione della platea e oggetto di apprezzamento all'Abilitazione già conseguita per la II Fascia (14/B2) nel 2014, come gli altri testi: La Spagna e la diplomazia italiana... La questione palestinese... I rapporti italo-britannici... ecc.
 dal 18-07-2014 al 18-07-2014
 dal 18-07-2014 al 18-07-2014
- Partecipazione come relatore e organizzatore del Convegno internazionale, Diplomazia culturale e "scontro tra civiltà": Asia sud-orientale e crisi coreana, con interventi pure del prof. Alessandro Duce dell'Università degli Studi di Parma e della prof.ssa Olimpia Niglio, della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, ISSR, Città del Vaticano. Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 7 marzo 2018, in Ugo Frasca (a cura di), Pace e strategie di potenza : Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana - Olimpia Niglio, diplomazia culturale e Sol Levante - Mary Attento, America Latina e Colombia, in <<Studi politico-teologici e relazioni internazionali>>, (Collana diretta da Ugo Frasca), Guida Editori, Napoli 2018, ISBN 978-88-6866-419-0 dal 07-03-2018 al 07-03-2018
 dal 07-03-2018 al 07-03-2018
- Partecipazione come relatore e organizzatore del Convegno internazionale, Italia e Colombia tra XIX e XX secolo, con interventi pure della giornalista professionista ed editor, Mary Attento nonché della prof.ssa Olimpia Niglio della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, ISSR, Città del Vaticano. Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 8 marzo 2018, in Ugo Frasca (a cura di), Pace e strategie di potenza : Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana - Olimpia Niglio, diplomazia culturale e Sol Levante - Mary Attento, America Latina e Colombia, Studi politico-teologici e relazioni internazionali, (Collana diretta da Ugo Frasca), Guida Editori, Napoli 2018, ISBN 978-88-6866-419-0
 dal 08-03-2018 al 08-03-2018
 dal 08-03-2018 al 08-03-2018
- Partecipazione come relatore e organizzatore del Convegno internazionale, Africa in thè Globalisation Era con interventi pure del prof. Riccardo Pelizzo dal REPOA (Research on Poverty Alleviation - Dar es Salaam -Tanzania) e della prof.ssa Olimpia Niglio della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, ISSR, Città del Vaticano. Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 19 marzo 2018, in Ugo Frasca (edited by), Africa in thè Globalisation Era - Poverty and Development in thè Third Millennium : Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers, <<Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali>>, (Collana diretta da Ugo Frasca), Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2018, ISBN 978-88-6274-839-1, in cui è presente pure l'intervista recentissima realizzata da Ugo Frasca all'ambasciatore italiano in Algeri, Pasquale Ferrara (Introduction).
 dal 19-03-2018 al 19-03-2018
 dal 19-03-2018 al 19-03-2018
- Partecipazione come relatore e organizzatore del Convegno internazionale, Poverty and Development in thè Third Millennium con interventi pure degli studiosi Luca Katera, Stephen Mwombela e Riccardo Pelizzo dal REPOA (Research on Poverty Alleviation - Dar es Salaam - Tanzania), Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 20 marzo 2018, in Ugo Frasca (edited by), Africa in thè Globalisation Era - Poverty and Development in the Third Millennium : Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers, <<Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali>>, (Collana diretta da Ugo Frasca), Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2018, ISBN 978-88-6274-839-1, in cui è presente pure l'intervista recentissima realizzata da Ugo Frasca all'ambasciatore italiano in Algeri, Pasquale Ferrara (Introduction).
 dal 20-03-2018 al 20-03-2018
 dal 20-03-2018 al 20-03-2018

- • Partecipazione come relatore e organizzatore del Convegno internazionale, La Nuova Cina tra Passato e Futuro, con interventi pure dell'ambasciatore italiano a Pechino, Ettore Francesco Sequi e della prof.ssa Olimpia Niglio della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, ISSR, Città del Vaticano. Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 27 marzo 2018 dal 27-03-2018 al 27-03-2018
dal 27-03-2018 al 27-03-2018
- • Partecipazione come relatore, col tema Henri-Irénée-Marrou, Diplomazia Etica e Teologia, nella Sezione Storico-religiosa della Conferenza internazionale di Venezia, Arte, Fede, Memoria dei Luoghi Storico-Religiosi: Missione tra Origine e Rigenerazione, Scuola Grande di San Marco, 7-8 giugno 2018.
dal 07-06-2018 al 07-06-2018
dal 07-06-2018 al 07-06-2018

Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale

- • Partecipazione al Comitato editoriale della Rivista «Scienze e Ricerche», Area 14: Scienze politiche e sociali, ISSN 2283-58-73;
dal 17-03-2017 al 2018
dal 17-03-2017 al 10-04-2018
- • Direzione della Collana Studi politico-teologici e relazioni internazionali, Area 14: Scienze politiche e sociali, Guida Editori, Napoli, documentata in Ugo Frasca (a cura di), Pace e strategie di potenza : Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana - Olimpia Niglio, diplomazia culturale e Sol Levante - Mary Attento, America Latina e Colombia, Guida Editori, Napoli 2018, ISBN 978-88-6866- 419-0
dal 01-02-2018 a oggi
dal 01-02-2018 a oggi
- • Direzione della Collana Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali, Area 14, Scienze politiche e sociali, Edizioni dell'Orso, Alessandria, documentata in Ugo Frasca (edited by), Africa in the Globalisation Era - Poverty and Development in the Third Millennium : Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers, Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2018, ISBN 978-88-6274-839-1.
dal 01-02-2018 a oggi
dal 01-02-2018 a oggi
- • Partecipazione al Comitato scientifico della Collana, Patrimonio culturale di interesse religioso, direttore Gino Alberto Faccioli, Area 15 - Scienze teologico-religiose, Aracne editrice.
dal 17-02-2018 a oggi
dal 17-02-2018 a oggi
- • Partecipazione al Comitato scientifico/editoriale della Rivista, African Politics and Policy, Online Journal, direttore Riccardo Pelizzo
dal 17-02-2018 al 12-2018
dal 17-02-2018 al 31-12-2018
- • Partecipazione al Comitato scientifico della Collana del Master "Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente", direttore Claudio Moffa, Area 14: Scienze politiche e sociali, Aracne editrice
dal 13-03-2018 a oggi
dal 13-03-2018 a oggi
- • Partecipazione al Comitato scientifico della Rivista «Scienze e Ricerche», ISSN 2283-58-73, Area 14: Scienze politiche e sociali;
dal 17-03-2017 al 2018
dal 17-03-2018 al 17-03-2018

Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali

- 5) Diplomazia e relazioni internazionali: attività di ricerca delle fonti mediante l'intervento ampio, articolato e robusto alle lezioni di Storia e Istituzione dei Paesi afro-asiatici dell'ambasciatore italiano a Pechino, Ettore Francesco Sequi, col Convegno del 27 marzo 2018, La Nuova Cina tra Passato e Futuro
dal 27-03-2018 al 27-03-2018
- Attività accademica e giornalistica realizzata in occasione della visita, il 7 febbraio 2019 presso il Dipartimento di Scienze Politiche di Napoli, di studenti iberici intrattenuti segnatamente sul tema relativo ai rapporti tra Italia fascista e Spagna, come richiesto dalla professoressa di filosofia María Mercedes Domínguez, coordinatrice di Progetti Europei Erasmus del Liceo, IES Joan Maria Thomas di Palma di Maiorca. Ciò, col coinvolgimento nel progetto "Dalla guerra alla pace" insieme al Liceo Scientifico G. Pellechia di Cassino. <<il cui obiettivo principale è per i nostri studenti di indagare i rapporti tra l'Italia e la Spagna durante la guerra civile spagnola>> e naturalmente sulle fasi che la precedettero.
Dal 7/2/2019 al 7/2/ 2019.
dal 07-02-2019 al 07-02-2019



- Socio della SISI (Società Italiana di Storia Internazionale) e ricercatore in Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso la Facoltà e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 04-12-1992 a oggi
- Intervista al Preside della Facoltà di Scienze Politiche, prof. Raffaele Feola, Società e Politica in "Stato e Costituzioni in Italia" («Il Giornale di Caserta», 13 settembre 2007, www.ugofrasca.it), nell'ambito del «Progetto Elia» con ampi riferimenti all'Italia nel Terzo Millennio e al bilancio del suo percorso liberale, fascista e repubblicano, secondo un approccio interdisciplinare dal 13-09-2007 al 13-09-2007
- Promozione del «Progetto Elia» per l'apertura della Facoltà di Scienze Politiche alla società partenopea, italiana e internazionale in genere, secondo l'originale motivazione di Federico II nel 1224. Volto alla ricerca di soluzioni riguardo ai problemi di ognuno, specie dei meno abbienti, ha suscitato una lettera di risposta del cardinale Camillo Ruini, tentando un connubio tra ricerca scientifica e servizio, secondo quanto riportato dal mensile Ateneapoli il 12/10/2007 e come rappresentato dal dipinto di Onofrio Bramante presente nella brochure. Federico II attorniato da musicisti, poeti, pittori, sacerdoti, guerrieri e altro per ricordare l'universalità della cultura e la funzione dell'Università oltre ogni ghetizzazione del sapere, in vista di un rapporto più immediato con la realtà dal 12-10-2007 al 12-10-2007
- Intervista alla docente di Sociologia Mirella Giovene, Per un mondo migliore... («Il Giornale di Caserta», 25 ottobre 2007, www.ugofrasca.it) nell'ambito del «Progetto Elia», con riguardo a equilibri mondiali, globalizzazione, e Terzo Millennio, secondo un approccio interdisciplinare dal 25-10-2007 al 25-10-2007
- Intervista all'avvocato e docente di Istituzioni di diritto e procedura penale, prof. Francesco Forzati, Quale Giustizia? («Il Giornale di Caserta», 22 novembre 2007, www.ugofrasca.it), nell'ambito del «Progetto Elia» secondo un approccio interdisciplinare dal 22-11-2007 al 22-11-2007
- Superamento del concorso relativo al dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo «La Sapienza» in Roma, 1985-1986, e conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'insegnamento del settore concorsuale 14/B2 (II Fascia), il 25/03/2014 dal 25-03-2014 al 25-03-2014
- Diplomazia e relazioni internazionali: attività di ricerca delle fonti tramite intervista del giornalista Ugo Frasca all'ambasciatore in Algeri, Pasquale Ferrara, in Ugo Frasca (edited by), Africa in the Globalisation Era – Poverty and Development in the Third Millennium : Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers, Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali, (Collana diretta da Ugo Frasca), Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2018, ISBN 978-88-6274-839-1, (Introduction by Ugo Frasca); dal 19-03-2018 al 20-03-2018
- Diplomazia e relazioni internazionali: attività di ricerca mediante le domande incalzanti e l'intervista poste durante le lezioni di Storia e Istituzione dei Paesi afro-asiatici dagli studenti agli studiosi del REPOA (Research on Poverty Alleviation) in Dar es Salaam -Tanzania, nel corso del Convegno internazionale interamente in inglese, Poverty and Development in the Third Millennium, in Ugo Frasca (edited by), Africa in the Globalisation Era - Poverty and Development in the Third Millennium : Luca Katera, Stephen Mwombela, Riccardo Pelizzo, Pasquale Ferrara, Ambassador in Algiers, Dialoghi politico-culturali : Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali, (Collana diretta da Ugo Frasca), Edizioni Dell'Orso, Alessandria 2018, ISBN 978-88-6274-839-1, (Introduction by Ugo Frasca) dal 20-03-2018 al 20-03-2018
- Attività giornalistica e di ricerca delle fonti di Ugo Frasca, grazie all'intervista del 22 marzo 2018 posta agli studenti del Seminario su La politica estera italiana dall'Unità ai nostri giorni, a proposito della storia recente del nostro Paese. Risultati notevoli quanto all'acuta percezione dei problemi attuali. dal 22-03-2018 al 22-03-2018

- Attività di tutoraggio e di didattica integrativa seminariale in Storia delle relazioni internazionali negli anni 1992/1993 , Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli; dal 01-11-1992 al 31-10-2012
- Incarico di insegnamento in Storia del pensiero politico contemporaneo, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli, negli anni 2004/2005. Un insegnamento particolarmente utile per la stessa Storia delle relazioni internazionali, con l'approfondimento di aspetti interessantissimi nell'ambito delle «forze profonde» di Pierre Renouvin e del metodo interdisciplinare. Qualifica di professore aggregato con risultati eccellenti testimoniati dalle valutazioni anonime degli studenti tra "molto soddisfatto" ed "estremamente soddisfatto" rinvenibili, con altri attestati di notevole stima da parte dei medesimi, nel sito web www.ugofrasca.it. Assistenza volontaria a favore degli studenti diversamente abili in un periodo circoscritto dal 01-11-2004 al 31-10-2012
- Anni 2014-2016, oggetto della seguente relazione sul mobbing nell'ambito del relativo sportello dell'Università Federico II di Napoli, relazione sottoscritta dopo denunce, test e incontri, dalla prof.ssa Adele Nunziante Cesàro, la quale ha messo in evidenza che Frasca «ha un'intelligenza brillante, un sistema di valori etici e personale saldo, accompagnato da una fede religiosa incrollabile. Esprime con parole e azioni i suoi pensieri in forma diretta noncurante delle regole sociali di "uso di mondo" che consigliano sempre la prudenza nell'esprimersi in relazione a ruoli, contesti e gerarchie, soprattutto se si sente vittima di vere e proprie vessazioni. Il problema più cocente è relativo al fatto che non può esercitare l'attività didattica che gli toccherebbe, che non ha studenti, non è inserito in commissioni né di esami né di laurea, malgrado i buoni giudizi (che mi mostra) degli studenti sulla valutazione della sua didattica e sulla sua capacità di relazione umana. [...] Il suo atteggiamento verso la vita non evidenzia tratti paranoici, ma appare fiducioso in prima battuta, salvo a risentirsi se si sente deluso, offeso o oggetto di soprusi. In questo caso si pone come un combattente e non esita a dichiarare guerra. Certamente questo rigore e il suo spirito di rivolta nei confronti di quelle che sono vissute come ingiustizie può risultare molesto ai più. Dal questionario somministrato si evince un marcato malessere nel contesto istituzionale in cui lavora e un alto benessere per i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche. Non si riscontrano tratti paranoici, ma un chiaro vissuto di mobbing».
dal 01-11-2014 al 31-10-2016
- Incarico di insegnamento in Storia diplomatica dell'integrazione europea, Anno accademico 2016-2017, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli dal 01-11-2016 al 31-10-2017
- Seminario in Storia delle relazioni internazionali (6 CFU), Anno accademico 2016-2017, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli, sul tema: La politica estera italiana nel secondo dopoguerra, diviso in cinque incontri: a) La sconfitta fascista e il Trattato di pace b) Alcide De Gasperi tra atlantismo ed europeismo; Trattati di Roma del 1957; c) Sinistra italiana e ritardi del Pci; d) Italia, Medio Oriente e questione palestinese dal 01-11-2016 al 31-10-2017
- Incarico di insegnamento in Storia e Istituzioni dei Paesi afro-asiatici, Anno accademico 2016-2017, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli dal 01-11-2016 al 31-10-2017
- Incarico di insegnamento in Storia e Istituzioni dei Paesi afro-asiatici, Anno accademico 2017-2018, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli ; dal 01-11-2017 al 31-10-2018
- Incarico di insegnamento in Storia diplomatica dell'integrazione europea, Anno accademico 2016-2017, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli dal 01-11-2017 al 31-10-2018

- Seminario in Storia delle relazioni internazionali (6 CFU), Anno accademico 2017-2018, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli, sul tema: La politica estera italiana dall'Unità ai nostri giorni, diviso in cinque incontri: a) La diplomazia liberale; la Grande Guerra; Velleità e sconfitta fascista; La politica estera repubblicana; Bilancio storiografico e prospettive. Il dibattito e le lezioni sono stati accompagnati dalla proiezione di filmati esclusivi dell'Istituto Luce, Storia d'Italia : Dall'Unità al 2000, con testimonianze di Valerio Castronovo, Renzo De Felice, Pietro Scoppola e la regia di Folco Quilici.
dal 01-11-2017 al 31-10-2018
- La lezione, Italia e Mediterraneo: interessi, conflitti e prospettive d'incontro del 22 giugno 2018 presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, quindi, un Ateneo non italiano ma estero.
dal 22-06-2018 al 22-06-2018
- Incarico di insegnamento in Storia e Istituzioni dei Paesi afro-asiatici, Anno accademici 2018-2019, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli dal 01-11-2018 al 30-10-2019
- Incarico di insegnamento in Storia delle Relazioni Euromediterranee, Anno accademico 2018-2019, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli dal 01-11-2018 al 31-10-2019

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore

- Premio Letterario "Giano", VI Edizione, Città di Formia (LT), 29/05/2006, conseguito con La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931 : Dalla revisione dello Statuto di Tangeri alla Seconda Repubblica, Prefazione di Gaetano Arfè, Biblioteca di "Spagna Contemporanea", Collana diretta da Alfonso Botti e Claudio Venza, Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2000. La motivazione del poeta, scrittore e docente presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, prof. Renato Filippelli: «Due robusti studi che documentano la vastità degli interessi alla storia nei suoi aspetti politici e diplomatici. [...] Attentissimo alle ricostruzioni di largo respiro su saldi supporti documentari, ma anche sensibilissimo alla logica delle tessiture diplomatiche e, nel primo studio, alle peculiarità culturali ed ai connotati psicologici dell'universo arabo, il Frasca si colloca fra gli studiosi più seri e meglio informati di questi ultimi anni»
dal 29-05-2006 al 29-05-2006
- Premio Letterario Nazionale "Natale in Libreria", Santi Cosma e Damiano (LT), dicembre 2008, conseguito con Gaetano Arfè tra storia e Politica, (incentrato pure sulla dimensione internazionale e sui rapporti tra le grandi Potenze), «L'Ape Ingegnosa» Rivista del Dipartimento di Scienze dello Stato, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi "Federico II" di Napoli, 1-2/2006, pp. 35-55, ISSN 1721-3967. Il premio, conferito dal presidente e direttore del Giornale del Golfo e del Foglio della Terra Aurunca, Mauro Lucio Novelli, s'inserisce in un'impostazione storiografica tendente a coniugare la profondità della ricerca accademica col linguaggio più divulgativo e immediato dell'approccio giornalistico.
dal 20-12-2008 al 20-12-2008

Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione

- Diploma di Laurea in Scienze Politiche conseguito con 110/110 e lode presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli nel giugno 1982, grazie alla Tesi in Diritto internazionale, I movimenti di liberazione nazionale e la questione palestinese, attestante l'impegno volto a individuare le attinenze e i punti di contatto tra il Diritto internazionale e la Storia delle relazioni internazionali.
dal 30-06-1982 al 30-06-1982

BANDO D.D. 1532/2016
SETTORE CONCORSUALE 14/B2
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE

CANDIDATO: FRASCA Ugo - FASCIA: I

GIUDIZIO COLLEGIALE:

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Si
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	No
c - Responsabilita' di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	No
d - Responsabilita' scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	No
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Si
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	No
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	No
h - Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	Si
l - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui e' presentata la domanda per l'abilitazione	No

VALUTAZIONE TITOLI:

Il candidato risulta in possesso di tre titoli (A – E – H) tra quelli individuati dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. Sulla base di quanto inserito in domanda, la Commissione dopo approfondito esame, ritiene che non risulti accertato il possesso del titolo B in quanto le informazioni inserite corrispondono al punto E dell'elenco e, all'interno di quest'ultimo punto, non considerato dal candidato, sono state positivamente valutate. Per quanto attiene ai punti C, D, F il candidato non ha inserito alcuna informazione. Sul punto E si è già fatto riferimento. Sul punto G la valutazione negativa è motivata dal fatto che tutti gli incarichi d'insegnamento indicati sono stati attribuiti da atenei e istituti italiani. La Commissione ritiene inoltre che le attività inserite nel punto L, per quanto in maggior parte attinenti al settore concorsuale per cui si è presentata la domanda per l'abilitazione, non rispondano alla dicitura "specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato". A partire dal 1998 e sino al 2018 ha partecipato a tredici convegni o seminari, tutti celebrati a Napoli (Università "Federico II"), tranne uno a Venezia, dei quali è stato per la maggior parte organizzatore, come di alcune presentazioni di libri (quattro, nello stesso periodo). Fa parte del

No!
?
1

Comitato scientifico delle riviste «Scienze e Ricerche» e «African Politics and Policy» e delle collane “Patrimonio culturale di interesse religioso” e del Master “Enrico Mattei e Medio Oriente”. È direttore di due collane di studi di Guida Editore e di Edizioni dell’Orso. Ha conseguito il Premio Letterario “Giano” nel 2006 e Premio Letterario Nazionale “Natale in Libreria” nel 2008.

GIUDIZIO:

Contributo individuale del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte.

Ugo Frasca è dal 1992 Ricercatore confermato nel settore SPS/06 presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 2016 svolge presso la stessa Università corsi di Storia diplomatica, dell’integrazione europea, di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici e di Storia delle relazioni euro-mediterranee e svolge seminari su argomenti concernenti le relazioni internazionali.

Impatto della produzione scientifica.

Ai fini degli indicatori e in riferimento al settore scientifico disciplinare 14/B2-SPS/06 per il quale concorre, presenta dieci pubblicazioni scientifiche, tutte prodotte in lingua italiana, con le quali raggiunge due valori soglia sui tre previsti dal D.M. 589/2018 con due prodotti tra articoli e contributi nel decennio 2009–2019 rispetto ai diciotto necessari per l’indicatore 1 di cui due articoli in riviste di fascia A rispetto all’unico richiesto per l’indicatore 2, sette monografie rispetto all’unica prevista per l’indicatore 3. Il candidato ha infatti presentato complessivamente quindici pubblicazioni scientifiche tra cui dieci monografie che sono le seguenti: 1) “La questione palestinese e la politica delle grandi potenze” (Editoriale Scientifica, 1989); 2) “I rapporti italo-britannici e l’esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale” (Editoriale Scientifica, 1989) di pp. 67; 3) “La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931. Dalla revisione dello Statuto di Tangeri al Seconda Repubblica” (Edizioni dell’Orso, 2000); 4) “«Il Mattino», la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914” (Guida, 2012, pp.98); 5) “Noi italiani” (Guida, 2013); 6) “Medioevo e Contemporaneità. Santa Sede, Ambasciata d’Italia e Cecoslovacchia. 1948-1953” (Studium, 2016); 7) “Antichità e Contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco. 1948-1953” (Studium, 2016); 8) “La ‘Caduta’ del 1914-1915: Velleità, opinione pubblica e Teologia” (Le Lettere, 2018); 9) “Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall’Italia. 1947-1954.” (Aracne, 2018); 10) “Fascismo, comunismo e Guerra Fredda: Attenzione dell’Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria. 1947-1954” (Studium, 2018). Ha presentato inoltre due curatele, una delle quali contiene a suo nome soltanto l’introduzione di cinque pagine, redatta in inglese ma edita in Italia (“Africa in the Globalisation Era - Poverty and Development in the Third Millennium”, Edizioni dell’Orso, 2018), e l’altra (“Pace e strategie di potenza: Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana”, Guida editori, 2018) con una breve introduzione di 6 pagine; due articoli in rivista di fascia A e una recensione in rivista di fascia A di quattro pagine. Tutti i prodotti sono in italiano tranne la curatela appena menzionata.

Titoli

Pubblicazioni scientifiche ex Art. 7.

Gli interessi scientifici del candidato vertono essenzialmente sui rapporti diplomatici della S. Sede con l'Italia e il Sud-est europeo e altri paesi comunisti nel periodo iniziale della Guerra fredda. Altri temi delle sue ricerche sono la questione palestinese e la politica delle grandi potenze, i rapporti tra Spagna e Italia tra la fine degli anni Venti e l'inizio dei Trenta del secolo scorso, il rapporto tra fascismo e comunismo e quello tra politica e trascendenza nel periodo liberale, fascista e repubblicano. La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri di cui all'art. 4, del D.M. 120/2016, esprime il seguente giudizio: L'approccio di tipo filosofico o teologico allo studio della contemporaneità e delle relazioni internazionali che caratterizza la maggior parte dei suoi lavori appare congruente in modo assai problematico con il macro settore concorsuale e, nello specifico, con il suo SSD. Un esempio è la monografia del 2013, "Noi Italiani" che, nonostante faccia riferimento a fonti primarie, si presenta come una riflessione di carattere generale che, partendo da considerazioni personali sul rapporto tra politica e trascendenza nel terzo millennio, ripensa il tema relativo a "Roma tra storia e universalità" e quello della "riforma dello stato e delle relazioni internazionali". Altri esempi sono le quattro monografie pubblicate tra il 2016 e il 2018 che analizzano i rapporti della Santa Sede con vari paesi dell'Europa orientale, in un arco di tempo compreso tra il 1947-48 e il 1953-54. I quattro volumi, pur costruiti su documenti di archivio, si contraddistinguono per una lettura dei rapporti tra S. Sede e i paesi considerati priva della necessaria distanza critica dell'autore rispetto al suo oggetto di ricerca e fragile metodologicamente. Alquanto insolita risulta infatti l'assenza di note che diano conto delle citazioni testuali inserite nel corpo del lavoro. In ognuna delle quattro monografie appare una corposissima sezione finale dal titolo "Fonti" in cui fonti primarie e secondarie utilizzate sono indicate senza alcuna distinzione in base al tipo di tipologia e spesso sono accompagnate da considerazioni dell'autore fungendo anche come note. Per quanto attiene poi ai problemi relativi alla periodizzazione risulta difficoltoso cogliere, nelle due monografie del 2016, il senso del nesso tra "Medioevo e Contemporaneità" e quello tra "Antichità e Contemporaneità". Le due monografie del 1989 e quella del 2000, i due articoli in rivista e il contributo in volume a cura del candidato "Pace e strategie di potenza" del 2018 dimostrano un maggiore rigore scientifico e un uso più appropriato delle fonti diplomatiche.

Complessivamente le pubblicazioni presentano un rigore discontinuo nella ricostruzione dei processi analizzati e un carattere innovativo e una proiezione internazionale molto modesta. Non dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo all'approfondimento della conoscenza sui temi affrontati e non possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al SSD per il quale il candidato concorre.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato la Commissione, all'unanimità, ritiene che Ugo Frasca NON abbia il profilo scientifico necessario per conseguire l'abilitazione a professore di prima fascia per il settore concorsuale 14/B2- SSD SPS/06.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

STEFANO BIANCHINI:

Il candidato Ugo Frasca è attualmente ricercatore presso l'Università Federico II di Napoli con insegnamenti in storia e istituzioni dei paesi afroasiatici e in storia delle relazioni euro-mediterranee. Ai fini degli indicatori presenta 7 monografie e 3 articoli, di cui 2

pubblicati in un rivista di fascia A e risulta aver soddisfatto due mediane su tre. Ha partecipato come relatore e, talvolta, organizzatore a conferenze e convegni in Italia, è membro del comitato scientifico di alcune collane e ha partecipato per periodi più brevi ai comitati scientifici di alcune riviste. Presenta anche attività giornalistica e il conseguimento di due premi. Nell'insieme l'attività di ricerca del candidato si è tradotta nella pubblicazione di numerose monografie che affrontano una varietà di tematiche. Queste hanno al centro il ruolo del Vaticano e della Chiesa cattolica in diversi paesi, fra cui Jugoslavia, Bulgaria e RDT, nonché in generale nei Balcani. Ha affrontato anche la storia della stampa europea e il conflitto austro-serbo all'inizio della I guerra mondiale e pubblicato pochi articoli ai fini degli indicatori, ma un paio in "Nuova Storia Contemporanea". Nell'insieme, l'attività di ricerca del candidato si è espletata in Italia e manca di pubblicazioni all'estero. L'altro aspetto che colpisce nel leggere la copiosa letteratura monografica del candidato è il richiamo insistente a fonti archivistiche e/o primarie. Molte di queste fonti sono, in effetti, riportate nella bibliografia al termine del volume, ma è assente il loro richiamo con note a piè di pagina o a fine capitolo, sicché la narrazione non è collegata alle fonti e soffre, quindi, in modo significativo per l'assenza di documentazione a sostegno delle ricostruzioni storiche in cui si cimenta l'autore e, in ultima analisi, delle tesi cui giunge il candidato, rendendo i suoi contributi scientifici più delle narrazioni discorsive che dei lavori scientificamente e metodologicamente fondati. Per queste ragioni non si ritiene che il candidato sia maturo per il riconoscimento dell'abilitazione scientifica alla prima fascia.

ROSA CAROLI:

Il candidato Ugo Frasca è ricercatore universitario nel ssd SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali presso l'Università di Napoli Federico II dal 1992. Nei due decenni successivi al 1998 ha partecipato a undici convegni scientifici in Italia, di cui sette anche come organizzatore e sei nel solo 2018. Dal 2018 dirige le collane "Studi politico-teologici e relazioni internazionali" e "Dialoghi politico-culturali: Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali" e fa parte dei comitati scientifici/editoriali della rivista "African Politics and Policy" e delle collane "Patrimonio culturale di interesse religioso" e "Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente". Ha conseguito il Premio Letterario "Giano" nel 2006 e Premio Letterario Nazionale "Natale in Libreria" nel 2008. Ha inoltre svolto attività giornalistica. Nel complesso, i titoli presentati attestano una proiezione di carattere internazionale assai modesta.

Ai fini degli indicatori presenta dieci pubblicazioni scientifiche, tutte prodotte in lingua italiana, con le quali raggiunge due valori soglia sui tre previsti dal D.M. 589/2018 con due prodotti tra articoli e contributi nel decennio 2009-2019 rispetto ai diciotto necessari per l'indicatore 1, due articoli in riviste di fascia A rispetto all'unico richiesto per l'indicatore 2 e sette monografie rispetto all'unica prevista per l'indicatore 3 per il settore scientifico disciplinare 14/B2 SPS/06 nel quale concorre.

Sottopone alla valutazione della Commissione quindici pubblicazioni scientifiche: due articoli in rivista, entrambe di fascia A; una recensione in rivista di fascia A; due curatele e dieci monografie, di cui due pubblicate nel 1989, una nel 2000 e le restanti tra 2012 e il 2018. Tutte pubblicazioni sono prodotte in italiano, tranne una curatela redatta in inglese ma edita in Italia (Edizioni dell'Orso, 2018).

Le tre monografie prodotte tra il 1989 e il 2000 trattano temi di storia diplomatica e sono congruenti con il ssd SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali e con il macro settore concorsuale 14/B2. “La questione palestinese e la politica delle grandi potenze” (Editoriale Scientifica, 1989) fornisce una panoramica della vicenda dal primo conflitto mondiale agli anni Sessanta impiegando documentazione edita, in parte riportata in appendice al testo. “I rapporti italo-britannici e l’esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale” (Editoriale Scientifica, 1989) consiste in una breve trattazione (67 pp.) che utilizza fonti edite e alcuni carteggi d’archivio. La monografia intitolata “La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931. Dalla revisione dello Statuto di Tangeri al Seconda Repubblica” (Edizioni dell’Orso, 2000) ricostruisce una breve fase delle relazioni italo-spagnole ricorrendo a fonti archivistiche italiane e un’articolata letteratura, utile anche a tracciare il bilancio storiografico che introduce il volume.

Le pubblicazioni successive al 2012 si orientano anche verso altri ambiti e non sempre appaiono pienamente congrue con il macro settore concorsuale e, nello specifico, per il ssd del candidato. I lavori dedicati al ruolo svolto dalla Chiesa cattolica in stati del Sud-est europeo e in altri paesi comunisti nella fase iniziale della Guerra fredda includono due articoli del 2016 dal titolo “Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica Tedesca” e “Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953)”, entrambi pubblicati in “Nuova Storia Contemporanea”, e quattro monografie: “Medioevo e Contemporaneità. Santa Sede, Ambasciata d’Italia e Cecoslovacchia (1948-1953)”, Studium, 2016; “Antichità e Contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953)”, Studium, 2016; “Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall’Italia (1947-1954)”, Aracne, 2018; e “Fascismo, comunismo e Guerra Fredda: Attenzione dell’Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria (1947-1954)” Studium 2018. Queste monografie riprendono, riproducendone spesso interi passaggi, i contenuti del corposo volume “Noi italiani” (Guida, 2013) il quale, basandosi sull’impiego di un approccio teologico allo studio della contemporaneità e delle relazioni internazionali, presenta una riflessione generale sul rapporto tra politica e trascendenza nel periodo liberale, fascista e repubblicano, e propone una “diplomazia di luce del terzo millennio” da fondarsi sulla consapevolezza “di abitare un pianeta che rimanda a un orizzonte trascendente di cui Cristo resta l’unico artefice” (pp. 445-46). Parti di questo lavoro, il quale risulta limitatamente coerente con il ssd SPS/06 e si basa sull’assunto del carattere universale dell’Occidente cristiano che condiziona fortemente l’oggettività della ricostruzione storica, sono riproposte anche nella recensione del 2015, così come in “La “Caduta” del 1914-1915: Velleità, opinione pubblica e Teologia” (Le Lettere 2018) sull’ingresso dell’Italia nella Prima guerra mondiale, di cui pure tratta un altro breve volumetto “«Il Mattino», la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914” (Guida, 2012). Con l’unica eccezione di “Noi italiani”, tutte le monografie successive al 2012 sono prive di note di rimando alle fonti, anche primarie, elencate a fine testo, e fanno per lo più riferimento a una limitata letteratura scientifica. Il contributo del candidato ai due brevi volumi del 2018 (“Pace e strategie di potenza...”, Guida, 78 pp., e “Africa in the Globalisation Era...”, Edizioni dell’Orso, 70 pp.) consiste in brevi introduzioni, rispettivamente di 6 e 5 pp.

La produzione scientifica del candidato è discontinua sotto il profilo temporale e contraddistinta da collocazione editoriale nazionale. Essa appare nel complesso ispirata

da intenti divulgativi e caratterizzata da una certa ripetitività, una scarsa chiarezza argomentativa e un limitato rigore sotto il profilo teorico e metodologico.

Sulla base di una ponderata valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, si ritiene che il candidato non abbia raggiunto risultati di rilevante qualità e originalità tali da conferirgli una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca. Ne consegue un giudizio non favorevole ai fini dell'abilitazione di prima fascia nel settore concorsuale in oggetto.

ELENA DUNDOVICH:

Ugo Frasca, laureatosi nel 1982, ha superato il concorso relativo al Dottorato di Ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo "La Sapienza" di Roma nel 1985-1986. Dal 1992 è Ricercatore presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II Fascia per il settore concorsuale 14/B2.

Dal punto di vista delle mediane il candidato ne rispetta 2/3 presentando per l'indicatore 1 due prodotti fra articoli e contributi in volume sui 18 richiesti; per l'indicatore 2 due articoli in riviste di classe A rispetto all'uno richiesto; per l'indicatore 3 sette monografie edite sull'unica richiesta.

Per quanto riguarda le pubblicazioni sottoposte al giudizio della Commissione e, in prima analisi, le monografie, esse sono prodotte in due periodi ben distinti e sono dedicate a svariati argomenti. La prima fase della produzione scientifica del candidato comprende le tre monografie I rapporti italo-britannici e l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale (1989), La questione palestinese e la politica delle grandi potenze (1989) e La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931 (2000), tutte e tre congruenti con il settore SPS/06. La prima, molto breve, affronta il tema in oggetto sulla base di fonti edite e di alcune inedite. Nella seconda il candidato tratteggia un ampio affresco della vicenda a partire dalla Prima Guerra mondiale sino agli anni Settanta sulla base di documentazione edita in parte collocata nell'appendice del testo. Più corposa e interessante l'ultima delle tre dedicata alla ricostruzione dei tre anni in oggetto delle relazioni italo-spagnole grazie al confronto con un'ampia letteratura e al ricorso alla documentazione di alcuni archivi italiani. Comprese tra il 2016 e il 2018 sono le altre quattro monografie presentate dal candidato e tutte dedicate ai rapporti della Santa Sede con alcuni paesi dell'Europa dell'Est: Medioevo e contemporaneità. Santa sede, Ambasciata d'Italia e Cecoslovacchia (1948-1953) - Antichità e contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953) - Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, Urss e Cina viste dall'Italia (1947-1954) - Fascismo, comunismo e Guerra Fredda. Attenzione dell'Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria (1947-1954). Tutti e quattro i volumi sono basati su documenti di archivio ma sono privi di note mentre tutte le fonti, edite e inedite, sono state inserite in un'appendice finale integrate talvolta da considerazioni stesse dell'autore. Sempre dedicati a questo macrotema sono anche i due articoli del 2016 Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica tedesca e Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953) caratterizzati da una maggiore precisione di ricostruzione metodologica e di analisi.

Di nuovo agli anni della Prima guerra mondiale tornano i volumi "Il Mattino", la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914 (2012) e La "Caduta" del 1914-1915:

Velleità, opinione pubblica e Teologia (2018) caratterizzati entrambi da un uso non consono di apparato critico e note. Per quanto riguarda invece la monografia Noi italiani (2013), essa non risulta coerente con il settore scientifico disciplinare del candidato per cui non è valutabile pur essendo basata su fonti primarie anche interessanti. Trattasi infatti di un volume costruito con un apprezzamento teologico alle relazioni internazionali del tutto estraneo alla metodologia del settore. Per quanto riguarda infine le due curatele presentate, Pace e strategie di potenza: Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana e Africa in the Globalization Era, entrambe del 2018, il candidato ha contribuito con due brevi introduzioni, di cinque e sei pagine rispettivamente.

In conclusione, si rileva che non tutti i prodotti presentati rientrano nel settore scientifico disciplinare di riferimento e che spesso, anche per quelli che lo sono, risultano comunque presenti debolezze teoriche e metodologiche non secondarie.

Dal punto di vista dei titoli, il candidato ha partecipato come relatore e organizzatore a una serie di convegni in Italia; non risulta da quanto dichiarato abbia diretto o partecipato alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale; dal 2018 dirige le collane "Studi politico-teologici e relazioni internazionali" e "Dialoghi politico-culturali: Ricerca e analisi nelle relazioni internazionali" e fa parte dei comitati scientifici/editoriali della rivista "African Politics and Policy" e delle collane "Patrimonio culturale di interesse religioso" e "Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente"; ha svolto attività didattica quasi esclusivamente in Italia e non all'estero; ha vinto il Premio letterario "Giano" 2006 e "Natale in Libreria" nel 2008 insieme ad altro autore; ha svolto alcune interviste su svariati temi sempre attinenti al settore. Nel complesso i titoli appaiono non sufficienti e privi di una reale proiezione internazionale.

In conclusione, date le problematiche metodologiche rilevate per quanto riguarda larga parte della produzione scientifica, peraltro non interamente attinente al SSD, e la parzialità dei titoli presentati, non si attribuisce al candidato l'abilitazione per Professore di I Fascia.

MARIA ROSARIA STABILI:

Il candidato Ugo Frasca è ricercatore universitario nel SSD SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 1992.

Ai fini degli indicatori raggiunge due valori soglia sui tre previsti dal D.M. 589/2018. Risulta in possesso di tre titoli tra i nove indicati dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. Ha partecipato ad alcuni convegni e seminari in Italia, è membro di vari comitati scientifici ed editoriali di riviste e collane (annotati nel punto B), ha conseguito due premi letterari in Italia e svolto attività di tipo giornalistico, alcune delle quali attinenti al SSD di appartenenza.

Sottopone alla valutazione della Commissione quindici prodotti, tra cui dieci monografie, due articoli in riviste, entrambe di fascia A; due curatele con introduzione e la recensione di un testo per la rivista "Nuova Storia contemporanea". Tutti i prodotti sono in italiano ad eccezione di una curatela in lingua inglese ma pubblicata con una casa editrice italiana, le Edizioni dell'Orso.

Tra il 2016 e il 2018 ha pubblicato quattro monografie che analizzano i rapporti della Santa Sede con vari paesi dell'Europa orientale, in un arco di tempo compreso tra il 1947-48 e il 1953-54. Esse sono a) Medioevo e Contemporaneità. Santa Sede,

Ambasciata d'Italia e Cecoslovacchia (1948-1953), b) Antichità e Contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953), c) Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall'Italia (1947-1954) (2018), d) Fascismo, comunismo e Guerra Fredda: Attenzione dell'Italia e diplomazia vaticana in Albania, Romania e Ungheria (1947-1954). I quattro volumi, pur costruiti su documenti di archivio, si contraddistinguono per una lettura dei rapporti tra S. Sede e i paesi considerati priva della necessaria distanza critica dell'autore rispetto al suo oggetto di ricerca. Alquanto insolita risulta inoltre l'assenza di note che diano conto delle citazioni testuali inserite nel corpo del lavoro. In ognuna delle quattro monografie appare una corposissima sezione finale dal titolo "Fonti" in cui fonti primarie e secondarie utilizzate sono indicate senza alcuna distinzione e spesso sono accompagnate da considerazioni dell'autore fungendo forse anche come note. Per quanto attiene poi ai problemi relativi alla periodizzazione risulta difficoltoso cogliere, nelle prime due monografie citate, il senso del nesso tra "Medioevo e Contemporaneità" e quello tra "Antichità e Contemporaneità". Parte dello stesso percorso di ricerca sono i due articoli pubblicati entrambi nel 2016, nella rivista Nuova Storia Contemporanea, e aventi i seguenti titoli: "Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica Tedesca" e "Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953)". In tali articoli si apprezza una maggiore precisione analitica e concettuale rispetto alle monografie menzionate e un apparato critico costruito con più rigore.

In tre monografie si ricostruiscono, da punti di vista diversi, le dinamiche italiane relative allo scoppio della Prima guerra mondiale. I titoli sono: I rapporti italo-britannici e l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale del 1989, «Il Mattino», la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914 del 2012, La "Caduta" del 1914-1915: Velleità, opinione pubblica e Teologia pubblicata nel 2018). La prima, di 67 pagine complessive, si presenta come un lungo saggio. La seconda -in realtà uno smilzo volumetto di 98 pp.- e la terza presentano, quanto ad apparato critico e note, gli stessi problemi evidenziati per i primi quattro volumi analizzati.

Le vicende relative alla Palestina, di cui si analizzano le dinamiche dalla Prima guerra mondiale alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, è oggetto del volume La questione palestinese e la politica delle grandi potenze, pubblicato nel 1989. Nella monografia La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931. Dalla revisione dello Statuto di Tangeri al Seconda Repubblica pubblicato nel 2000, il candidato fa precedere la sua analisi dei rapporti tra Italia e Spagna, condotta su fonti diplomatiche adeguatamente evidenziate, da un interessante bilancio storiografico.

La monografia, Noi italiani, pubblicata nel 2013, non risulta essere coerente con il SSD del candidato. In realtà, pur essendo costruita su fonti primarie, si presenta come una riflessione di carattere generale che, partendo da considerazioni personali sul rapporto tra politica e trascendenza nel terzo millennio, ripensa il tema relativo a "Roma tra storia e universalità" e quello della "riforma dello stato e relazioni internazionali".

Infine il contributo del candidato alle due curatele "Pace e strategie di potenza: Alessandro Duce, Asia sud-orientale e crisi coreana" e "Africa in the Globalization Era", pubblicate entrambe nel 2018, consiste in due brevi introduzioni, rispettivamente di cinque pagine la prima e sei la seconda.

I titoli presentati indicano una molto modesta proiezione di carattere internazionale. I prodotti scientifici sottoposti alla valutazione della Commissione, per quanto in

Repubblica Democratica Tedesca, l'Albania, la Romania, l'Ungheria, la Jugoslavia e con cenni anche alla Cina (v. Le tormentate vicissitudini vaticane in Jugoslavia, URSS e Cina viste dall'Italia, 1947-1954, Aracne 2018, 114 pp.).

Dal punto di vista concettuale e metodologico il nodo di svolta della produzione del candidato è rappresentato dall'ampia monografia pubblicata nel 2013, Noi Italiani (Guida, 564 pp.), i cui concetti e tematiche sono ripresi, talvolta anche testualmente, nelle monografie successive. In essa, dopo ampi capitoli introduttivi, l'autore riflette sui due periodi storici cui si è già accennato e inserisce nello studio delle relazioni internazionali l'approccio teologico, considerando la religione un elemento imprescindibile dell'analisi storica e partendo dall'assunto dell'universalità del Cristianesimo, il quale, cito l'Autore, «sovrasta ogni realtà contingente, acquisendo una scientificità storica inoppugnabile in quanto la dimensione spirituale esiste» (Le tormentate vicissitudini..., cit., p. 83); tale prospettiva è integrata da osservazioni comparative con le altre religioni monoteistiche, poco convincenti e tematicamente non congrue con l'area concorsuale 14/B2: esse non saranno oggetto della mia valutazione, così come le note di carattere religioso, didattico e pedagogico contenute, per esempio, nella monografia del 2016, Antichità e contemporaneità. Italia, Santa Sede e comunismo: il dramma polacco (1948-1953), Studium, Roma, 450 pp.

Per quanto concerne lo studio delle relazioni internazionali, il candidato si avvale dell'analisi di fonti a stampa e di fonti archivistiche italiane e vaticane e in modo particolare quelle custodite nell'Archivio Storico e Diplomatico del MAE, che sono analizzate anche nei due saggi del 2016, Santa Sede, Italia, Bulgaria (1948-1953), 20 pp., e Italia, Santa Sede e Repubblica Democratica Tedesca, 14 pp., entrambi pubblicati in «Nuova Storia Contemporanea».

Lo studio archivistico e documentale condotto dal candidato non si traduce in testi che rispettano compiutamente le regole della comunicazione scientifica. Nel caso della monografia "Il Mattino", la stampa europea e la crisi auto-serba..., Guida, 102 pp., manca del tutto una presentazione della fonte a stampa, che è l'unico oggetto della ricerca. Dopo il 1989-2000 il candidato abbandona l'aggiornamento della letteratura internazionale e opta (tranne che nei due articoli citati) per uno stile narrativo di tipo giornalistico, impreciso nella sostanza e privo di riferimenti bibliografici puntuali, neppure quelli relativi alle numerose citazioni. Le ampie bibliografie pubblicate alla fine di ciascuna monografia (in media cento pagine per ciascun volume) non sopperiscono a tale mancanza, perché in esse sono indicate le pagine da cui sono tratte le citazioni, ma non la loro collocazione nel testo. Inoltre, nelle monografie più recenti (2012-2018) la bibliografia è poco consistente e prevale quella giornalistica e divulgativa sulla scientifica; manca infine l'analisi dei fondi documentali dei paesi studiati (periodo della Guerra Fredda) e della bibliografia relativa ad essi; scelte che escludono il candidato da un vero e proprio dibattito scientifico, nazionale e internazionale.

La scarsa attenzione per le fonti e la letteratura internazionali; la poca consistenza dei titoli e la mancanza di relazioni con istituzioni scientifiche di livello internazionale; la poca congruità di molta parte delle sue pubblicazioni con l'area concorsuale 14/B2 costituiscono il fondamento del mio giudizio negativo nei confronti dell'abilitazione del candidato Ugo Frasca a professore universitario di prima fascia del settore 14/B2-SPS/06.

maggioranza coerenti con le tematiche del SSD del candidato, rivelano una certa fragilità teorica e metodologica, un rigore discontinuo nella ricostruzione dei processi analizzati, un carattere innovativo e un respiro internazionale molto limitato.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra ritengo che Ugo Frasca NON possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia nel Settore concorsuale 14/B2 - SSD SPS/06.

CHIARA VANGELISTA:

Ugo Frasca è dal 1992 ricercatore universitario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e afferisce al SSD SPS/06; dal 2016 svolge presso la stessa Università corsi di Storia diplomatica dell'integrazione europea, di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici e di Storia delle relazioni euro-mediterranee, e svolge seminari su argomenti concernenti le relazioni internazionali. A partire dal 1998 sino al 2018 ha partecipato a tredici convegni o seminari, tutti celebrati a Napoli (Università "Federico II"), tranne uno a Venezia, dei quali è stato per la maggior parte organizzatore, come di alcune presentazioni di libri (quattro, nello stesso periodo); fa parte del Comitato scientifico delle riviste «Scienze e Ricerche» e «African Politics and Policy» e della collana del Master "Enrico Mattei e Medio Oriente"; è direttore di due collane di studi (Guida Editore e Edizioni dell'Orso). Tutte le attività editoriali hanno avuto inizio dal febbraio/marzo 2018. Ai fini degli indicatori il candidato ha dieci pubblicazioni, che raggiungono due valori soglia sui tre previsti. All'interno delle quindici pubblicazioni presentate ai fini dell'art. 7 del DM 120/2016 vi sono dieci monografie apparse tra il 1989 e il 2018, due curatele nelle quali il candidato è presente con una breve introduzione; infine, una recensione e due articoli su rivista, tutti pubblicati in «Nuova Storia Contemporanea».

In base alle pubblicazioni sottoposte alla valutazione della Commissione si possono individuare due fasi all'interno della produzione scientifica del candidato. La prima fase (1989-2000), rappresentata da tre monografie, è concentrata sui temi delle relazioni politiche e diplomatiche internazionali in tre casi specifici, sviluppati nelle due brevi monografie pubblicate nel 1989 (La questione palestinese e la politica delle grandi potenze, Napoli, 148 pp., e I rapporti italo-britannici e l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale, Napoli, 68 pp.) e nella più consistente La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931... (dell'Orso/Istituto Salvemini, 2000, 266 pp.), nella quale il candidato procede a un'analisi documentata delle relazioni diplomatiche tra la Spagna – che attraversava una lunga crisi politica e istituzionale – e l'Italia fascista. L'analisi delle fonti archivistiche e l'ampia bibliografia permettono al candidato lo studio dettagliato delle diverse fasi della politica estera italiana in quel breve arco di tempo.

Dopo una lunga pausa, nel 2012 inizia la seconda fase della produzione di Ugo Frasca, la quale, salvo alcune eccezioni (v. le due curatele pubblicate nel 2018, alle quali peraltro il candidato contribuisce soltanto con due brevissime introduzioni) si concentra su due periodi storici distinti: la Grande Guerra (già considerato in I rapporti italo-britannici...) e la Guerra Fredda. Nel primo caso, le ricerche sono concentrate sul tramonto della politica estera dell'Italia liberale e sul processo dell'entrata in guerra. Nel secondo caso l'attenzione è rivolta alla politica dello Stato della Città del Vaticano, dall'immediato secondo dopoguerra alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso, nei confronti di diversi paesi dell'Europa dell'Est, quali la Polonia, la Cecoslovacchia, la Bulgaria, la

ABILITATO: No



Settore Concorsuale 14/B2 - I Fascia - Secondo Quadrimestre

Indicatori - FRASCA Ugo

Indicatori

Numero articoli e contributi	Numero articoli classe A	Numero libri
2	2	7

Soglie

Settore Concorsuale	SSD	Soglia numero articoli e contributi	Soglia numero articoli classe A	Soglia numero libri
14/B2		18	1	1

[Torna all'elenco delle domande \(/pubblico/miur/esito/14%252FB2/1/2\)](/pubblico/miur/esito/14%252FB2/1/2)

